

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o), L/SNT1, sede Padova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il Corso di Laurea in Ostetricia (CdS) di Padova, attivo dal 2001/2002, ha progressivamente ampliato l'offerta formativa e consolidato collaborazioni con le Aziende sanitarie venete, attivando sedi decentrate a Vicenza, Treviso e Rovigo, disattivata nel 2014. Il CdS forma ostetriche/i secondo il DM 740/1994 e il Codice Deontologico, garantendo assistenza in ambito materno-infantile e ginecologico.

L'offerta formativa e i risultati di apprendimento attesi sono progettati tramite la scheda SUA-CdS [1] tramite il monitoraggio del Gruppo di Assicurazione Qualità, Presidio di Qualità e Nucleo di Valutazione attraverso un approccio sistematico (es. Scheda di monitoraggio annuale SMA, [2]) basato su consultazioni con le parti interessate [3], dati occupazionali che evidenziano un'occupazione dell' 87,5% ([Almalaurea](#)).

Il CdS privilegia le discipline professionalizzanti (MEDS-24/c e MEDS-21/A), come da Allegato 2 al Regolamento didattico del CdS approvato con Verbale Consiglio di Dipartimento del 30/01/2025 [4] e investe in tirocini ospedalieri e territoriali, allineandosi all'evoluzione del SSN (DGRV 228/2018, DM 77/2022, PNRR) e favorisce la prosecuzione nella formazione post-base (Master, Laurea Magistrale e Dottorati).

Collabora con la Regione e l'Ordine interprovinciale delle Ostetriche (OPO) per il numero programmato ministeriale di studenti [5] e partecipa a livello nazionale con la Conferenza Permanente dei CdS e ANVUR tramite [TECO-T e TECO-D](#) (test competenze trasversali/disciplinari) che consentono il benchmarking continuo con altri CdS.

D.CDS.1.1.2

Il CdS coinvolge annualmente le principali parti interessate al profilo professionale in uscita, includendo rappresentanti delle strutture sanitarie e ospedaliere ospitanti, OPO, docenti e studenti. Le consultazioni mirano a raccogliere pareri e monitorare le opinioni degli studenti e delle parti interessate, sia per la didattica sia per il tirocinio pratico, documentate tramite verbali [3][6]. L'ultima consultazione è avvenuta nel Novembre 2025. Gli incontri del Gruppo del Riesame [7] includono sempre le componenti ritenute rappresentative della professione: Direzione professioni sanitarie della Azienda Ospedaliera di Padova e l'OPO, in linea con le Linee Guida dell'Ateneo .

Le informazioni raccolte contribuiscono alla revisione degli obiettivi formativi, alla definizione dei risultati di apprendimento attesi e alla personalizzazione del tirocinio, assicurando coerenza con le esigenze professionali, occupazionali e normative [7]. La rappresentanza studentesca partecipa attivamente alla rete di consultazione interna, segnalando buone pratiche, criticità e suggerimenti di miglioramento.

Le relazioni approvate dagli organi centrali dell'Ateneo, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità vengono discusse in Consiglio del CdS, che pianifica eventuali azioni correttive o di miglioramento sulla base delle raccomandazioni ricevute; ciò emerge dal Rapporto di Riesame Ciclico 2025 [8]. A seguito delle consultazioni [3], sono stati aggiornati i Syllabi del MEDS-24/c e MEDS-21/A per garantire una formazione sempre rilevante e aggiornata agli scenari attuali.

Punti di Forza:

- In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di

Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

- Il CdS consulta regolarmente le parti interessate che collaborano a definire gli obiettivi di apprendimento attesi. Vi è evidenza della presa in carico delle osservazioni degli studenti al fine di migliorare il corso, come viene riportato dal verbale dell'incontro con gli *stakeholders*.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) 2025
Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione alla gestione dell'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS}
Dettagli:Quadri A1.a e A1.b
File:1_LSNT1_DCDS.1.1_SUA_CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda Monitoraggio Annuale 2025
Descrizione:Contiene una sintesi strutturata dell'andamento del CdS e dei suoi principali indicatori di qualità, finalizzata a verificare efficacia, coerenza e sostenibilità del percorso formativo}
Dettagli:pagg 1-6
File:2_LSNT1_DCDS.1.1_Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale Consultazione parti sociali 2025 del 05/11/2025
Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione alla gestione dell'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS tramite consultazione stakeholders}
Dettagli:intero documento
File:3_LSNT1_DCDS1.1_Verbale_Consultazione_parti_sociali_2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale Consiglio di Dipartimento 30/01/2025
Descrizione:Documento che delibera l'approvazione del nuovo regolamento didattico del CdS}
Dettagli:pagg 5-8
File:4_LSNT1_DCDS.1.1_Verbale Consiglio _ Dipartimento _30_01_2025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale Consiglio Corso di Laurea del 28/10/2025
Descrizione:Documento che approva l'offerta formativa anno accademico 2026-27}
Dettagli:punto 2 pag 3
File:5_LSNT1_DCDS.1.1_Verbale_consiglio_corso_28_10_2025.pdf

- **Titolo:**[6] Riunione del GdR del 13/11/2025
Descrizione:Verbale del Gruppo del Riesame per la stesura del riesame ciclico}
Dettagli:intero documento
File:6_LSNT1_DCDS.1.2_Verbale_GdR su RRC_2025_13_11_2025.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale GAV del 16/01/2025
Descrizione:Verbale contenente la proposta di aggiornamento del Regolamento del Corso di Laurea in Ostetricia}
Dettagli:intero documento
File:7_LSNT1_DCDS.1.2_Verbale_GAV_16_01_2025.pdf

- **Titolo:**[8] Rapporto di Riesame Ciclico 2025
Descrizione:Documento funzionale all'autovalutazione dello stato dei requisiti di qualità del CdS}

Dettagli: pag. 6

File: 8_LSNT1_DCDS.1.2_Rapporto_Riesame_ciclico_2025.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS definisce il proprio carattere culturale, scientifico e professionalizzante sulla base del Profilo Professionale ([DM 740/1994](#)), del Codice Deontologico (2010 e smi), della [Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio](#), del Regolamento Didattico del CdS [1] e dei Descrittori di Dublino, tramite la Matrice di Tuning, utilizzati per la definizione delle competenze attese in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali. I [Syllabi](#) di ogni insegnamento specificano i risultati di apprendimento attesi e le modalità di erogazione della didattica. L'offerta formativa del CdS è pubblicata sul [Course Catalogue di Ateneo](#), sul [sito di Dipartimento](#) e, per l'orientamento in entrata, nella pagina web all'interno della sezione "[Studia con noi](#)" del sito di Ateneo.

La coerenza dell'erogazione della didattica viene monitorata e verificata dalla Presidentessa, dal Consiglio del CdS, dal GdR [2] anche durante la Settimana per il miglioramento continuo della didattica, ed è esplicitata nella scheda SUA [3], indicando le competenze che gli studenti dovranno acquisire al termine del percorso formativo. Le abilità acquisite dagli studenti sono inoltre verificate durante l'esame di tirocinio, organizzato secondo la modalità Objective Structured Clinical Examination (OSCE) in tutte le sedi del CdS, propedeutici al passaggio all'anno successivo e valutati in uscita dall'esame pratico della prova finale, abilitante alla professione di Ostetrica in cui sono membri della Commissione anche Rappresentanti dell'OPO. La presentazione annuale del Cds alle matricole riporta questi dettagli [4].

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono individuati nel Quadro A4.b1 e A4.b2 della SUA [3], nel Regolamento didattico [1] e nelle schede degli obiettivi per ciascun anno e per ogni setting di tirocinio [5], garantendo il collegamento tra ciascun modulo e le competenze previste nel profilo professionale. Il Quadro A4.b.2 della SUA riporta i risultati di apprendimento, declinati per aree di apprendimento che sono stati anche esplicitati in forma grafica tramite la Matrice di Tuning.

Di seguito una sintesi degli obiettivi formativi, articolati in macroaree disciplinari e trasversali, in ottemperanza agli standard formativi definiti dalle indicazioni nazionali ed europee [6]. Gli obiettivi assistenziali di base forniscono agli studenti le conoscenze fondamentali delle scienze biomediche, umane e sociali necessarie alla comprensione dei processi fisiologici e patologici che caratterizzano la salute della donna e del neonato.

Gli obiettivi disciplinari permettono il raggiungimento della capacità di integrare e applicare conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze ostetriche e ginecologiche, nonché nei processi assistenziali alla donna, al neonato e alla famiglia.

Gli obiettivi professionalizzanti mirano a sviluppare competenze tecnico-operative, gestionali e non technical skill (soft skills) che consentono al laureato di operare in autonomia professionale, nel rispetto delle norme deontologiche e legali.

Il percorso formativo permette agli studenti di svolgere il tirocinio in enti convenzionati pubblici, privati accreditati o privati convenzionati, presso setting ambulatoriali, ospedalieri e territoriali [7].

Il controllo, verifica e aggiornamento della coerenza formativa avviene mediante il coinvolgimento dei docenti e del Consiglio del CdS.

Punti di Forza:

- Il progetto culturale e formativo del CdS risulta chiaramente delineato e coerente nei suoi obiettivi e nei profili in uscita. La documentazione evidenzia inoltre un costante presidio del Presidente del Corso di Studio e del corpo docente volto a garantirne il periodico aggiornamento e l'allineamento con l'evoluzione del contesto formativo e professionale.
- Il CdS adotta una matrice di Tuning per definire i risultati di apprendimento attesi e garantirne la coerenza all'interno del percorso formativo. La matrice favorisce l'armonizzazione degli insegnamenti nelle diverse sedi, assicurando uniformità dell'offerta didattica e prevenendo sovrapposizioni nei contenuti.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento didattico del CdS
Descrizione:Documento ufficiale che definisce l'organizzazione, i requisiti, i percorsi formativi, le modalità di esame e le regole interne del CdS}
Dettagli:intero documento
File:1_LSNT1_DCDS.1.2_Regolamento_didattico.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale GdR del 28/10/2025
Descrizione:Valorizzazione dell'opinione degli studenti, miglioramento della didattica, azioni di miglioramento intraprese}
Dettagli:pagg 13-17
File:2_LSNT1_DCDS.1.2_Verbale_GdR_28_10_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) 2025
Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione alla gestione dell'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS }
Dettagli:AdC D.CDS. 1.2.1: Quadro A2. bAdC D.CDS. 1.2.2: A4.a-A4.b.2, pagg. 7-13
File:3_LSNT1_DCDS.1.2_Scheda_SUA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[4] Presentazione esame tirocinio OSCE
Descrizione:Presentazione CdS all'accoglienza delle matricole}
Dettagli:intero documento
File:4_LSNT1_DCDS.1.2_Presentazione_CLO_2025 .pdf

- **Titolo:**[5] Scheda di valutazione
Descrizione:Esempio di scheda di valutazione dello studente per setting di tirocinio}
Dettagli: intero documento
File:5_LSNT1_DCDS.1.2_Scheda_valutazione.pdf

- **Titolo:**[6] Requirements and Standards for the Midwife Registration Education Programme
Descrizione:Direttiva dell'Unione Europea che riguarda la formazione e il riconoscimento professionale dell'ostetrica/o}
Dettagli:pag 27
File:6_LSNT1_DCDS.1.2_Direttiva_europea.pdf

- **Titolo:**[7] Convenzioni Setting Tirocinio 2025
Descrizione:Elenco sedi tirocinio convenzionate UniPD}
Dettagli:intero documento
File:7_LSNT1_DCDS.1.2_Convenzioni_sedi_tirocinio.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo, caricato nel quadro B1 della scheda SUA e disponibile altresì nella pagina dedicata al Corso di studio all'interno del [sito di Ateneo](#) alla voce "percorso formativo", è definito nel Regolamento Didattico [1] e pubblicato nella scheda SUA-CdS [2]. Il Regolamento stabilisce il curriculum unico, gli insegnamenti e i settori scientifico-disciplinari di riferimento. Gli obiettivi di ciascun insegnamento sono indicati nei [Syllabi](#), disponibili online insieme al piano di studi, alle programmazioni didattiche e al [calendario delle lezioni](#).

E' stata creata la Matrice di Tuning [3], in fase sperimentale, strumento che offre una visione grafica immediata del contributo dei singoli insegnamenti ai risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio.

Le attività formative si articolano in attività di base, caratterizzanti, affini e integrative (Settori della classe inseriti nelle attività affini: BIO/14, MED/07) [4], a scelta dello studente come da disposizioni del DM 270/2004 e smi. I contenuti sono definiti nei Syllabi, periodicamente aggiornati dal Presidente del CdS con il supporto dei Coordinatori delle attività formative, in coerenza con le linee guida dell'Ateneo e del CdS. I [Syllabi](#) sono facilmente visibili nel sito di Ateneo relativo alla didattica.

D.CDS.1.3.2

Il percorso formativo del Corso di Studio prevede l'acquisizione di 180 CFU distribuiti su tre anni. A ciascun CFU corrispondono 30 ore di impegno complessivo dello studente, articolate, per le attività didattiche, in 10 ore di lezioni frontali e 20 ore di studio individuale.

La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria nella misura del 75% del monte ore previsto, mentre la frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria al 100%, al fine di garantire l'acquisizione di almeno 1800 ore di attività pratica sul campo, considerando che anche per il tirocinio un CFU equivale a 30 ore, come indicato nell'allegato 2 del Regolamento didattico [1].

La suddivisione delle attività formative in termini di CFU, ore di didattica e studio individuale è definita in modo chiaro e dettagliato nel Regolamento Didattico del Corso di Studio [1], in conformità alla normativa vigente. Tali indicazioni assicurano la coerenza del carico didattico complessivo e la trasparenza dell'organizzazione del percorso formativo, consentendo allo studente di pianificare in modo consapevole il proprio impegno durante l'intero ciclo di studi.

D.CDS.1.3.3

Il CdS promuove l'acquisizione di competenze trasversali tramite attività proprie e di Ateneo. Le attività a scelta dello studente (6 CFU) comprendono contenuti disciplinari e professionalizzanti.

Particolare rilievo è attribuito al Centro di Simulazione, che rappresenta un nodo formativo strategico per l'acquisizione, il mantenimento e la valutazione delle competenze tecnico-gestuali, comunicativo-relazionali e decisionali proprie del profilo professionale dell'ostetrica/o, come emerge dalla Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti [5].

Al fine di poter migliorare la stesura dell'elaborato di tesi sono stati inseriti un seminario di statistica erogato in presenza nelle tre sedi e laboratori formativi sulla corretta consultazione del [Servizio Bibliotecario di Ateneo Pinali](#), con specifici quesiti orientati a dare un apporto concreto alla ricerca bibliografica [6].

A potenziamento delle competenze trasversali e delle soft skills, per gli studenti delle tre sedi del CdS sono stati realizzati due percorsi formativi sulla comunicazione: il primo, nell'ambito del progetto dipartimentale "La comunicazione nella relazione di cura", e il seminario "[Air Campus](#)", focalizzati sulla comunicazione empatica. La coerenza tra teoria e pratica che garantisce i profili in uscita, è ulteriormente garantita da tirocini formativi presso strutture territoriali, ospedaliere e ambulatoriali di diagnosi, cura e prevenzione. Il piano di studi prevede 1800 ore (60 CFU) di tirocinio [7] e 90 ore di laboratori professionalizzanti, in conformità con il D.M. 270/2004, supportati da un sistema di tutorato strutturato con rapporto studente/guida di tirocinio 1:1 (DGRV 1439/14).

D.CDS. 1.3.4 Il CdS non prevede insegnamenti a distanza

D.CDS. 1.3.5

La gestione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici del CdS avvengono tramite la [piattaforma Moodle di Ateneo](#), accessibile a studenti e docenti. I docenti ricevono formazione sull'utilizzo della piattaforma, anche attraverso il supporto della Segreteria Didattica. La piattaforma è utilizzata dal 100% dei docenti del CdS per la condivisione delle attività formative (presentazioni delle lezioni, dispense, esercitazioni e materiali multimediali), favorendo trasparenza, tracciabilità e coinvolgimento attivo degli studenti. Il CdS promuove l'utilizzo di risorse digitali.

I materiali didattici vengono annualmente aggiornati dai docenti e conservati nella piattaforma Moodle offerta dall'Ateneo, al fine di garantire la coerenza con i programmi degli insegnamenti e le più recenti evidenze scientifiche. Il CdS promuove il confronto tra i docenti, in particolare per gli insegnamenti affini, al fine di armonizzare i contenuti e assicurare coerenza complessiva del percorso formativo [5]. Particolare attenzione è riservata all'accessibilità dei materiali, anche a supporto degli studenti con DSA e disabilità.

Nella seduta del 4 novembre 2025, il Senato Accademico ha approvato la Carta dei servizi dei Corsi di Studio accreditati in modalità prevalentemente a distanza e integralmente a distanza. Ritenendo opportuno garantire una analoga conservazione del materiale didattico relativo alle attività formative erogate da tutti i Corsi di Studio, per ragioni di coerenza e uniformità, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia ha deliberato nella seduta del 9 gennaio 2026 [8], in accordo con l'Ateneo, che la durata minima di conservazione dei materiali didattici sia di almeno 3 anni e sia estesa a tutte le attività formative erogate dai Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Medicina e Chirurgia all'interno della piattaforma Moodle e analoghi repository. I singoli Corsi di Studio potranno altresì stabilire se estendere tale periodo fino a 5 anni. In questo modo si potrà garantire alle studentesse e agli studenti di poter recuperare il materiale didattico relativo all'anno di frequenza.

Punti di Forza:

- La descrizione del CdS sul sito di Ateneo è molto chiara con un video esplicativo di effetto, che ben descrive l'attività dell'ostetrica e che comunica il ruolo di questa figura professionale nelle attuali condizioni di lavoro, ponendo l'accento anche sulle metodiche innovative di insegnamento, come la simulazione. Le informazioni relative al CdS, al Regolamento e ai Syllabi sono facilmente accessibili.
- Il Regolamento didattico, scaricabile dalla pagina web del CdS, descrive la struttura del corso e la sua articolazione suddivisa in didattica erogata, interattiva e attività in autoapprendimento.
- Il CdS utilizza una didattica innovativa da molti anni attraverso anche l'adozione di metodologie didattiche innovative, come case studies, flipped classroom, role playing, brainstorming, simulazione su manichini ad alta fedeltà del parto, e laboratori esperienziali. In particolare, in ogni sede è presente un Centro di Simulazione, che rappresenta un nodo formativo strategico per l'acquisizione, il mantenimento e la valutazione delle competenze tecnico-gestuali, comunicativo-relazionali e decisionali proprie del profilo professionale dell'ostetrica/o.
- I docenti inseriscono i materiali didattici aggiornati annualmente tramite la [piattaforma Moodle di Ateneo](#), accessibile a studenti e docenti e la loro conservazione dura per almeno 3 anni. I docenti ricevono una formazione sull'utilizzo della piattaforma, anche attraverso il supporto della Segreteria Didattica.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il CdS si presenta sul web attraverso un video esplicativo di notevole effetto che riporta l'attività dell'ostetrica/o e il tipo di formazione che riceve per apprendere la professione.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento Didattico CdL Ostetricia
Descrizione:Regolamento del corso di studio approvato in sede di CDD 30/01/2025}
Dettagli:pag. 10
File:1_LSNT1_DCDS.1.3_Regolamento_Didattico.pdf

- **Titolo:**[2] Percorso Formativo - SUA del CdS
Descrizione:Documento che include la distribuzione dei crediti formativi nell'arco dei tre anni e l'obbligatorietà degli insegnamenti e la quantità di crediti riservata alla prova finale. Nota dell'obbligo di frequenza e i crediti a scelta dello studente}
Dettagli:Quadro B1
File:2_LSNT1_DCDS.1.3_SUA_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Matrice di Tuning
Descrizione:Documento contenente la Matrice di Tuning}
Dettagli:intero documento
File:3_LSNT1_DCDS.1.3_Matrice_Tuning.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale Consiglio di Dipartimento 30/01/2025
Descrizione:Documento che delibera l'ordinamento didattico del CdS}
Dettagli:pag. 6 e Allegato 2
File:4_LSNT1_DCDS.1.3_Verbale_Consiglio_Dipartimento_30_01_2025 (1).pdf

- **Titolo:**[5] Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina
Descrizione:Relazione redatta annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti che analizza la qualità della didattica e dei servizi della Scuola di Medicina, evidenzia punti di forza e criticità e formula proposte di miglioramento per il sistema di AQ}
Dettagli:pag 44-51
File:5_LSNT1_DCDS.1.3_Annuali CPDS 1 e 2_ANNO 2024.pdf

- **Titolo:**[6] Accordo Pinali 24_25
Descrizione:Accordo del CdS con servizio Biblioteca Pinali}
Dettagli:intero documento
File:6_LSNT1_DCDS.1.3_Ostetricia_L_Accordo_Pinali_24_25.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale del Consiglio di corso del 16/07/2025
Descrizione:Approvazione regolamento di tirocinio}
Dettagli:pag 3-20
File:7_LSNT1_DCDS.1.3_Verbale_CCL_16_07_2025.pdf

- **Titolo:**[8] Verbale del Consiglio della Scuola di Medicina e chirurgia del 9 gennaio 2026
Descrizione:Verbale del Consiglio della Scuola di Medicina e chirurgia con il quale sono stati approvati i termini di conservazione del materiale didattico relativo alle attività formative erogate dai corsi di studio}
Dettagli:Intero documento
File:8_LSNT1_DCDS.1.3_Consiglio Scuola Medicina 09-01-2026.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS. 1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti del CdS sono progettati in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e risultano uniformi nelle tre sedi, come si evince dal Regolamento didattico del CdS (Art 3, Art 5, Art.6, Allegato 2)[1] e dalla scheda SUA-CdS quadro A 4.a [2]). Tale coerenza è garantita anche attraverso l'utilizzo della matrice di Tuning [3], che consente di allineare in modo sistematico gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e i contenuti didattici dei singoli insegnamenti. Tali contenuti e programmi sono chiaramente descritti nelle [schede di insegnamento \(Syllabi\)](#) e resi disponibili nel sito di Ateneo, prima dell'inizio dell'anno accademico.

I Syllabi sono strutturati con un format di Ateneo secondo le [Linee guida emanate dalla Commissione per il Presidio della qualità della didattica](#) e prevedono la compilazione da parte dei docenti di campi obbligatori quali: conoscenze e abilità da acquisire alla fine dell'insegnamento, contenuti, modalità di erogazione della didattica, specificando anche se si utilizza una modalità didattica innovativa, materiale di studio e testi di riferimento; modalità di strutturazione dell'esame e di valutazione. È prevista anche la sezione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il Presidente del CdS monitora la presenza e la completezza delle schede di insegnamento, nonché il rispetto delle scadenze previste per la loro pubblicazione, di concerto con la CPDS di riferimento del corso, organo a sua volta chiamato a vigilare e monitorare la completezza e l'aggiornamento dei syllabi.

La Relazione annuale delle CPDS [4] costituisce uno strumento di rendicontazione del grado di completezza nella compilazione delle schede di insegnamento e di monitoraggio della loro coerenza con gli obiettivi formativi del CdS .

D.CDS. 1.4.2

Le modalità di verifica per ciascun insegnamento, esplicitamente declinate nelle relative [schede insegnamento, o syllabus](#), risultano coerenti con gli obiettivi formativi specifici e sono progettate in modo da accertare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi (Art 4 [1])(Quadro A4.b.2[2]). Le modalità di verifica da parte di ciascun docente, in linea con l'approccio metodologico dell'insegnamento, sono comunicate agli studenti in modo chiaro e tempestivo anche all'inizio delle lezioni.

Per gli esami di tirocinio, le modalità sono illustrate nei briefing e rinforzate in prossimità dell'esame da parte dei coordinatori delle attività tecnico pratiche e dei tutor didattici [1].

La valutazione delle competenze professionalizzanti si realizza attraverso l'Objective Structured Clinical Examination (OSCE), una modalità d'esame strutturata e standardizzata, condivisa tra tutte le sedi formative del Corso di Laurea, per garantire equità e coerenza nella misurazione degli apprendimenti. L'OSCE è una prova strutturata a stazioni che simula situazioni clinico-assistenziali tipiche del ruolo dell'ostetrica/o, in cui lo studente esegue procedure e attività di counselling su scenari standardizzati. La valutazione, effettuata da esaminatori formati tramite griglie oggettive, considera competenze tecnico-operative, comunicative, relazionali, etiche e di sicurezza, garantendo uniformità e trasparenza. I risultati concorrono, tramite media aritmetica, alla valutazione complessiva del tirocinio.

Secondo il report Almalaurea 2024 gli studenti per il 88.3% si sono ritenuti soddisfatti sull'organizzazione e sulle informazioni ricevute in merito agli esami [5].

D.CDS. 1.4.3

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale, con valore abilitante e l'attribuzione del voto di laurea sono chiaramente definite e comunicate agli studenti tramite il Regolamento didattico del CdS(Art 6 e Art 7 [1]) e il Regolamento dell'Esame di Laurea [6]. Ulteriori indicazioni per gli studenti sono pubblicate sul [sito web del CdS](#) sotto la voce didattica e regolamenti.

I coordinatori delle attività formative e i tutor didattici organizzano annualmente, un incontro finalizzato a fornire indicazioni per la redazione della tesi[8] e un incontro formativo in preparazione alla prova abilitante.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite dalla normativa nazionale trattandosi di un esame che abilita alla professione e sono descritte sia nel Regolamento Didattico del CdS(Art 6 e Art.7 [1]), che nella SUA(Quadro A5.a e A5.b [2]). L'esame finale è costituito da una prova pratica e dalla discussione dell'elaborato di tesi [6]. Gli esiti di entrambe le prove, unite al percorso curricolare, generano una valutazione certificativa. A tale punteggio possono essere attribuiti massimo ulteriore 5 punti

suddivisi in:

- 0.2 punti per ogni lode conseguita
- 1 punto se lo studente ha esteso la sua formazione in extrarete
- 1 punto assegnato agli studenti che si laureano entro un triennio dall'iscrizione [6].

A seguito delle segnalazioni degli studenti sulla necessità di istruzioni operative per la redazione della tesi, il Consiglio di Corso di Studio ha istituito un gruppo di lavoro [7], coordinato dal Presidente del CdS e composto da coordinatori e figure specialistiche, con l'obiettivo di predisporre un documento guida.

Punti di Forza:

- I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono progettati in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e risultano uniformi nelle tre sedi, come si evince dal Regolamento didattico del CdS (Art 3, Art 5, Art.6, Allegato 2) e dalla scheda SUA-CdS quadro A 4.a. Tale coerenza è garantita anche attraverso l'utilizzo della matrice di Tuning.
- Il CdS ha definito modalità standardizzate per l'inserimento dei Sillabi. Le modalità di verifica per ciascun insegnamento, presenti nei [syllabi](#), risultano coerenti con gli obiettivi formativi specifici e sono progettate in modo da accertare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi (Art. 4)(Quadro A4.b.2). Le modalità di verifica da parte di ciascun docente, in linea con l'approccio metodologico dell'insegnamento, sono comunicate agli studenti in modo chiaro e tempestivo anche all'inizio delle lezioni. Per gli esami di tirocinio, le modalità sono illustrate nei briefing e rinforzate in prossimità dell'esame da parte dei coordinatori delle attività tecnico pratiche e dei tutor didattici.
- Il CdS utilizza l'Objective Structured Clinical Examination (OSCE) al fine di simulare situazioni clinico-assistenziali caratteristiche del ruolo dell'ostetrica e garantire equità e coerenza nella misurazione degli apprendimenti nel tirocinio pratico.
- Il CdS organizza incontri con gli studenti per la predisposizione della tesi di laurea e per l'esame abilitante. Inoltre, a seguito delle segnalazioni degli studenti, sono in corso di realizzazione istruzioni operative per la redazione della tesi. A tal fine, il Consiglio di Corso di Studio ha istituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Presidente del CdS e composto da coordinatori e figure specialistiche, con l'obiettivo di predisporre un documento guida.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- L'utilizzo dell'Objective Structured Clinical Examination (OSCE) al fine di simulare situazioni clinico-assistenziali caratteristiche del ruolo dell'ostetrica e garantire equità e coerenza nella misurazione degli apprendimenti nel tirocinio pratico è buona prassi.
- Gli incontri annuali con gli studenti per la preparazione alla redazione della tesi di laurea e all'esame abilitante costituiscono buona prassi.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento del corso di studi approvato in sede di CDD 30/01/2025 dove vengono evidenziati gli obiettivi formativi e le verifiche di profitto}

Dettagli:p. 5, 6, 12(obiettivi formativi del CdS(AdC 1.4.1) e verifiche di profitto (AdC 1.4.2))

File:1_LSNT1_DCDS.1.4_Regolamento_Didattico.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) 2025
Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione alla gestione dell'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS }
Dettagli:Quadro A4.a (obiettivi formativi (AdC 1.4.1), A4.b(AdC 1.4.2), A5.a, A5.b(AdC1.4.3)
File:2_LSNT1_DCDS_1.4_SUA_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Matrice di Tuning
Descrizione:Strumento atto ad allineare obiettivi formativi degli insegnamenti con i risultati di apprendimento}
Dettagli:intero documento
File:3_LSNT1_DCDS.1.4_Matrice di Tuning.pdf

- **Titolo:**[4] Relazione Annuale Commissione Paritetica 2024
Descrizione:Relazione redatta annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti che analizza la qualità della didattica e dei servizi della Scuola di Medicina, evidenzia punti di forza e criticità e formula proposte di miglioramento per il sistema di AQ}
Dettagli:p. da 150 a 157
File:4_LSNT1_DCDS.1.4_Relazione annuale_Commissione_paritetica_2024.pdf

- **Titolo:**[5] Report AlmaLaurea - anno di riferimento 2024
Descrizione:Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati - anno di riferimento 2024}
Dettagli:pagg 2-5
File:5_LSNT1_DCDS.1.4_Report_Almalaurea_2024.pdf

- **Titolo:**[6] Regolamento dell'esame di Laurea in Ostetricia - Allegato al Regolamento
Descrizione:Caratteristiche esame di Laurea per conseguimento titolo}
Dettagli:intero documento
File:6_LSNT1_DCDS_1.4_Regolamento_esame_laurea_Ostetricia.pdf

- **Titolo:**[7] Rapporto Riesame Ciclico 2025
Descrizione:Descrizione delle azioni di miglioramento da attuare del CdL}
Dettagli:Pag 17
File:7_LSNT1.DCDS.1.4_Rapporto_Riesame_ciclico_2025.pdf

- **Titolo:**[8] Verbale incontro 17/11/2025
Descrizione:Incontro informativo con gli studenti del terzo anno sulla stesura di un elaborato di tesi di laurea}
Dettagli:intero documento
File:8_LSNT1_DCDS.1.4_Verbale_incontri_formativi_TESI_PD.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica e organizza l'erogazione della didattica in modo da facilitare lo studio, la frequenza delle lezioni, del tirocinio e l'apprendimento degli studenti, nell'ottica di garantire una progressione logica di acquisizione di conoscenze e competenze. Ogni insegnamento prevede una quota di CFU per lo studio individuale e di autoapprendimento (10 ore di didattica erogata e 20 di studio individuale) [1] [2].

La calendarizzazione delle lezioni tiene in considerazione vari fattori: la disponibilità delle aule, il calendario accademico, le esigenze degli studenti, la programmazione del tirocinio (per poter permettere l'acquisizione e metabolizzazione delle conoscenze teoriche prima del tirocinio). La pianificazione del tirocinio a sua volta dipende da altri fattori: il numero di studenti, i setting di tirocinio, gli obiettivi formativi per anno di corso. I setting di tirocinio sono stati accordati con il Presidente del CdS sulla base delle convenzioni attive e gli obiettivi formativi da acquisire, conseguentemente gli obiettivi specifici sono stati accordati e condivisi mediante i focus di apprendimento con i Coordinatori delle unità operative e diffusi alle guide di tirocinio. Le settimane di tirocinio vengono programmate di base, e vengono prolungate in caso di necessità fino all'acquisizione degli obiettivi formativi. ([Direttiva 2025/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 07/09/2005](#)).

La programmazione avviene secondo le seguenti scadenze, stabilite sulla base delle [Linee guida di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione didattica](#):

- Febbraio: Individuazione del corpo docente (es. Verbale Consiglio di Dipartimento del 27/02/2025 di assegnazione docenze)[3];
- Aprile/Maggio: Individuazione delle figure specialistiche [4];
- Giugno/Luglio: Individuazione e copertura mediante appositi bandi emessi dal Dipartimento di afferenza del CdS degli insegnamenti rimasti vacanti [5];
- Luglio: definizione dell'orario delle lezioni e dei laboratori del primo semestre;
- Novembre: programmazione e avvio dei tirocini, prevalentemente per il terzo anno di corso;
- Dicembre: pianificazione delle lezioni e delle attività di laboratorio del secondo semestre e successivi tirocini.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con orario 8.30-19.30 ed il sabato dalle 8.30 alle 12.30 ed è disponibile per gli studenti con congruo anticipo rispetto all'avvio delle lezioni sul sito web del CdS alla voce "[Orario delle lezioni](#)".

D.CDS.1.5.2

Sono previsti incontri, nell'ambito del Gruppo di riesame (GdR), i cui componenti includono docenti, coordinatori delle attività formative, tutor didattici, figure specialistiche (ai sensi del DM 1154/21) e studenti, finalizzati al monitoraggio, alla valutazione ed eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche [6].

Docenti, coordinatori e figure specialistiche pianificano all'inizio dell'anno le tempistiche del tirocinio professionalizzante, che viene avviato da novembre per il secondo e terzo anno di corso, al fine di distribuire in modo omogeneo i periodi formativi lungo l'anno accademico. Gli studenti del primo anno completano l'immatricolazione entro il 30 ottobre; solo dopo è possibile assegnare le sedi di tirocinio, tenendo conto, per quanto possibile, della residenza e delle esigenze logistiche, per rendere il percorso formativo più personalizzato e sostenibile [7].

L'organizzazione delle lezioni teoriche e dei laboratori professionalizzanti è pianificata in collaborazione con i Docenti del CdS. A partire dall'a.a.2022-2023 i laboratori professionalizzanti sono stati organizzati secondo una programmazione annuale, in sostituzione della precedente articolazione semestrale [8]. Questa scelta ha migliorato la qualità della formazione grazie a una pianificazione più equilibrata e una maggiore integrazione tra teoria e tirocinio.

Il CdS cura con attenzione la programmazione degli impegni formativi di tutti gli studenti tramite colloqui individuali condotti dai tutor didattici, per prevenire possibili sovraccarichi di attività e ridurre il potenziale rischio di abbandono degli studi.

Punti di Forza:

- Il CdS pianifica e organizza l'erogazione della didattica in modo da facilitare lo studio, la frequenza delle lezioni, del tirocinio e

l'apprendimento degli studenti, nell'ottica di garantire una progressione logica di acquisizione di conoscenze e competenze. La programmazione di lezioni e tirocini tiene conto sia degli obiettivi formativi che dell'acquisizione delle conoscenze teoriche per permettere un tirocinio proficuo.

- La programmazione di lezioni e tirocini in congruo anticipo permette un'ottimale organizzazione del corso. Inoltre, il CdS tiene in considerazione anche le esigenze logistiche degli studenti.
- I tutor didattici curano la programmazione degli impegni formativi degli studenti in modo da migliorare l'organizzazione ed evitare l'abbandono degli studi. I risultati degli indicatori sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso confermano la buona organizzazione in atto.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento Didattico
Descrizione:Regolamento del corso di studi approvato in sede di CDD 30/01/2025}
Dettagli:p. 5, 6, 7, 10
File:1_LSNT1_DCDS.1.5_Regolamento_Didattico.pdf
- **Titolo:**[2] Allegato 2 del Consiglio di Dipartimento del 30/01/2025
Descrizione:Consiglio di Dipartimento nel quale è stato approvato l'allegato 2 del Regolamento del CdS}
Dettagli:p. 6, 7, 8
File:2_LSNT1_DCDS.1.5_Allegato2_Consiglio_Dipartimento_30_01_2025.pdf
- **Titolo:**[3] Verbale Consiglio di Dipartimento del 27/02/2025
Descrizione:Documento riportante le assegnazione delle docenze}
Dettagli:
File:3_LSNT1_DCDS.1.5_Verbale_Consiglio_Dipartimento_27_02_2025.pdf
- **Titolo:**[4] Decreto di approvazione atti della Commissione valutatrice domande e rinnovi, a.a. 2025/2026 del Corso di Laurea in Ostetricia del 29/04/2025
Descrizione:Documento riportante le assegnazione delle docenze}
Dettagli:intero documento
File:4_LSNT1_DCDS.1.5_Decreto_approvazione_atti_commissione_valutatrice_domande.pdf
- **Titolo:**[5] Verbale della Commissione valutatrice le domande di insegnamento e le proposte di rinnovo nel Corso di Laurea in Ostetricia per l'a.a. 2025/2026 (11/06/2025)
Descrizione:Documento riportante le assegnazione delle docenze}
Dettagli:intero documento
File:5_LSNT1_DCDS.1.4_Verbale_commissione_giudicatrice_09_06_25.pdf
- **Titolo:**[6] Verbale GDR del 28/10/2025
Descrizione:Documento che include i processi di elaborazione della SMA 2024, valutazione indicatori di qualità e opinioni studenti}
Dettagli:p. 13 (Sez. "Azioni Organizzative")
File:6_LSNT1_DCDS.1.5_Verbale_riunione_GdR_28_10_25.pdf
- **Titolo:**[7] Verbale Consiglio del Corso di Laurea del 16/07/2025
Descrizione:Verbale contenente le date di laurea in Ostetricia per l'a.a. 2024/25, la nomina Commissione di Laurea e il

Regolamento Tirocinio}

Dettagli:Punto 4

File:7_LSNT1_DCDS.1.5_Verbale_CCL_16_07_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[8] Verbale del Consiglio di Corso del 7/4/2025

Descrizione:Documento che include i risultati della riunione del GAV del 6/4/2025, la nomina di coordinatore e tutor didattici, la definizione delle attività formative professionalizzanti }

Dettagli:intero documento

File:8_LSNT1_DCDS.1.5_Verbale_CCL_07_04_22.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono realizzate con modalità diversificate, sia a livello di Ateneo sia a livello di Corso di Studio, e sono adeguatamente diffuse attraverso le pagine web istituzionali e la documentazione ufficiale. L'Ateneo promuove iniziative di orientamento centralizzate, descritte nelle pagine web di Ateneo e nel Quadro B5 della SUA [1], che forniscono informazioni sull'offerta formativa, sui servizi disponibili e sulle opportunità di supporto agli studenti.

A livello di CdS, le attività di orientamento e tutorato sono progettate per favorire la comprensione degli obiettivi formativi, sostenere scelte consapevoli e facilitare l'inserimento e la progressione degli studenti nel percorso formativo. Il Corso di Laurea partecipa attivamente alle iniziative annuali rivolte alle future matricole, attraverso la presenza delle Coordinatrici delle Attività Formative e delle Tutor Didattiche a eventi di orientamento di Ateneo e di Scuola, quali "[Scegli con Noi](#)" (ultimo svoltosi in data 18-19/02/2025, presso il Padiglione 11 della Fiera di Padova) e l'[Open Day](#) della Scuola di Medicina e Chirurgia, che rappresentano importanti momenti di informazione e confronto.

In itinere, nel primo semestre sono organizzati incontri di accoglienza a cura dei Coordinatori delle Attività Formative, delle Tutor Didattiche e di studenti peer, finalizzati a illustrare la struttura del corso, i servizi di Ateneo, gli obiettivi formativi specifici nei vari anni di corso e nei vari setting di tirocinio [5]. Ai nuovi iscritti viene inoltre fornito il Regolamento didattico [2] e il Regolamento di Tirocinio [3] contenenti informazioni operative su didattica, tirocini e modalità di valutazione].

D. CDS. 2.1.2

Le attività di tutorato sono realizzate con modalità diversificate, in coerenza con le politiche di Ateneo e con le iniziative adottate sia a livello centrale sia a livello di CdS. Gli studenti sono informati delle [attività di tutorato](#) in itinere e del supporto del peer tutoring promosso dalla Scuola di Medicina, finalizzato in particolare a sostenere le matricole nell'organizzazione dello studio, nell'acquisizione di un metodo di apprendimento efficace e nella comprensione delle dinamiche accademiche, contribuendo alla prevenzione della dispersione universitaria.

All'inizio del percorso accademico, la Presidente del CdS svolge un ruolo centrale nelle attività di accoglienza e orientamento [5], illustrando la struttura del corso, gli obiettivi formativi, l'organizzazione didattica, le modalità di svolgimento delle attività formative e i servizi di supporto disponibili ([Servizio universitario di aiuto psicologico di Ateneo](#)). In qualità di responsabile della qualità del percorso formativo, la Presidente coordina e monitora le attività di tutorato e di accompagnamento, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e attento al benessere studentesco.

I Coordinatori delle attività formative e le figure specialistiche svolgono colloqui individuali periodici con gli studenti finalizzati a monitorare l'andamento del percorso, individuare criticità e attivare, se necessario, interventi di supporto personalizzati coinvolgendo anche le guide di tirocinio o i servizi di Ateneo. Il CdS monitora inoltre l'andamento delle carriere attraverso indicatori di regolarità e CFU acquisiti, al fine di intercettare precocemente situazioni di rischio.

D.CDS. 2.1.3

Le attività di orientamento in uscita sono finalizzate a facilitare la transizione verso il mondo del lavoro e a promuovere la prosecuzione della formazione post-base.

A partire dal secondo anno e nel corso del terzo anno vengono organizzati, in tutte le sedi del CdS, incontri con ostetrici esperti, provenienti da contesti ospedalieri e territoriali, che illustrano le caratteristiche dei diversi ambiti professionali (sala parto, consultori, libera professione) [4].

Le attività di tirocinio curriculare costituiscono, di fatto, una prima esperienza di socializzazione al lavoro, che permette alle studentesse di sviluppare competenze cliniche, relazionali e organizzative direttamente nei contesti professionali di riferimento.

Per le attività di orientamento è previsto anche un Tutorato specifico descritto nella SUA (Quadro B5) [1].

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce un orientamento strutturato e integrato con le iniziative di Ateneo, adeguatamente comunicato tramite canali istituzionali e documentazione ufficiale. Partecipa attivamente agli eventi per le future matricole con il coinvolgimento di Coordinatrici e Tutor, e organizza nel primo semestre incontri di accoglienza (anche con peer) che illustrano percorso, servizi e tirocini, affiancati dalla consegna dei Regolamenti didattico e di tirocinio. Punto di forza di rilievo è la presentazione del CdS in dettaglio da parte della Presidente del CdS e il peer tutoring al fine di aiutare gli studenti in ingresso.
- Il CdS attua un tutorato strutturato e diversificato, integrato con le politiche di Ateneo e con il peer tutoring della Scuola di Medicina, a supporto delle matricole e della prevenzione della dispersione. La Presidente coordina e monitora le attività di accompagnamento, mentre Coordinatori e figure specialistiche svolgono colloqui periodici e attivano supporti personalizzati; il CdS monitora inoltre le carriere tramite indicatori di regolarità e CFU per intercettare precocemente situazioni di rischio. Punto di forza di rilievo è la possibilità di utilizzare più canali di tutorato, anche a distanza tramite piattaforma di videocollegamento.
- Le attività di orientamento in uscita risultano precoci e capillari, attivate già dal secondo anno e diffuse in tutte le sedi, con incontri dedicati con professionisti esperti che presentano in modo concreto i diversi sbocchi (ospedale, territorio, libera professione). Il tirocinio curriculare rappresenta un forte elemento professionalizzante, offrendo una prima socializzazione al lavoro e lo sviluppo di competenze cliniche, relazionali e organizzative nei contesti reali. Il CdS beneficia inoltre di un supporto strutturato di Ateneo tramite il Career Service, che integra intermediazione al lavoro, formazione su competenze trasversali, consulenze individuali, mentoring e Career Day, rafforzando la transizione occupazionale e l'orientamento alla formazione post-base. Punto di forza rilevante è il sistema di mentoring in uscita "Mentor&me".

Aree di miglioramento:

- Non vi è evidenza di una formalizzazione delle partnership, finalizzata all'accompagnamento al lavoro, con aziende, enti e strutture territoriali, anche ai fini dell'integrazione nell'offerta formativa di attività quali visite, testimonianze e opportunità post-laurea, nonché di contenuti relativi a workshop, comunicazione, aspetti contrattuali e deontologici, gestione della libera professione e imprenditorialità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) 2025
Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione alla gestione dell'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS }
Dettagli:Quadro B5
File:1_LSNT1_DCDS.2.1_SUA_CdS_2025.pdf
- **Titolo:**[2] Regolamento Didattico
Descrizione:Regolamento del corso di studi approvato in sede di CDD 30/01/2025}
Dettagli:da pg 4 a pg 11
File:2_LSNT1_DCDS.2.1_Regolamento_Didattico.pdf
- **Titolo:**[3] Regolamento di Tirocinio
Descrizione:Regolamento di Tirocinio }
Dettagli:intero documento
File:3_LSNT1_DCDS.2.1_Regolamento di Tirocinio.pdf
- **Titolo:**[4] Verbale incontri formativi, sede di Padova
Descrizione:Verbale contenente la relazione finale di incontro formativo tra ostetriche ospedaliere e territoriali e studentesse CLO 3 anno}

Dettagli:intero documento

File:4_LSNT1_DCDS.2.1_Verbale_incontri_formativi 2025_PD.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Presentazione Corso di Laurea 2025

Descrizione:Slide di presentazione del Corso di Studi }

Dettagli:intero documento

File:5_LSNT1_DCDS.2.1_Presentazione_CLO_2025 .pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste per l'ammissione al CdS sono chiaramente definite e riportate nella SUA [1], nel Regolamento didattico [2] e nella sezione del sito web di Ateneo dedicata all'iscrizione. Attraverso la consultazione della scheda del corso pubblicata nella [sezione didattica del sito Unipd](#) (Course Catalogue), gli studenti possono ottenere una visione d'insieme del percorso formativo e comprendere la coerenza tra gli insegnamenti, le conoscenze propedeutiche e i risultati di apprendimento attesi e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) [3].

D.CDS. 2.2.2

La verifica delle conoscenze iniziali avviene mediante prova di ammissione, organizzata in unica data a livello nazionale, comune a tutti i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Le domande del test di ingresso per le professioni sanitarie sono definite dai singoli atenei, pur dovendo rispettare le linee guida e il programma ministeriale stabiliti dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) [4].

La prova, in linea con le indicazioni ministeriali, non prevede una soglia di sbarramento: pertanto, è consentita l'immatricolazione anche a studenti con lacune nelle conoscenze di base. Il test consiste in una prova scritta in lingua italiana composta da sessanta quesiti a risposta multipla, suddivisi tra 20 di logica, 5 di cultura generale, 10 di biologia, 10 di chimica, 10 di fisica e 5 di matematica.

Per accedere al Corso, gli aspiranti devono raggiungere almeno sei risposte corrette su dieci in ciascuna delle discipline di base (biologia, chimica, fisica). Qualora tale soglia non venga raggiunta, lo studente è ammesso con Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), che devono essere assolti entro il primo anno di corso per poter accedere all'anno successivo [2].

D.CDS. 2.2.3

La Segreteria Didattica Studenti di Medicina, identifica gli studenti con OFA e li informa tempestivamente sul debito da sanare. Il CdS mette a disposizione degli studenti, tramite la piattaforma Moodle in E-learning della Scuola di Medicina, il materiale didattico utile al recupero del debito formativo, presentato sotto forma di presentazione in formato PDF [5], [6] (identico contenitore esiste per la sede di Treviso e quella di Vicenza).

La verifica dell'assolvimento degli OFA avviene mediante test scritto a risposte multiple tramite la piattaforma Moodle, coerente con i contenuti di Biologia e/o Fisica e Matematica indicati nel bando e nel DM relativo all'ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie ad accesso programmato nazionale. Gli esiti delle prove sono pubblicati su Uniweb (Regolamento Didattico (art. 2) [2].

Il sistema di recupero si è dimostrato efficace: tutti gli studenti che frequentano regolarmente il primo anno riescono a colmare le lacune entro i tempi previsti.

Parallelamente, il CdS partecipa al progetto TECO T-D promosso da ANVUR per il monitoraggio delle competenze trasversali e disciplinari che consente un'analisi continuativa dell'efficacia formativa e del livello di preparazione degli studenti. Il test è somministrato agli studenti iscritti e ai laureandi e fornisce sia un riscontro individuale agli studenti sia dati aggregati, utili per il miglioramento continuo del percorso formativo.

D.CDS. 2.2.4 Il CdS non è un corso di secondo ciclo

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e

pubblicizzate. Il sito del CdS nel web di Ateneo riporta le informazioni utili per gli studenti e il dettaglio dei programmi con gli specifici Syllabi. Il Corso di Studio promuove iniziative nelle scuole superiori per la promozione del corso e per la preparazione al test d'ingresso, con l'obiettivo di avere studenti sempre più consapevoli del corso di studio che dovranno affrontare.

- Il CdS ha organizzato in modo puntuale l'individuazione degli studenti con OFA da avviare alla formazione on line per il recupero delle carenze. Il superamento degli OFA è necessario per accedere al secondo anno di corso.
- La segreteria didattica individua gli studenti con OFA. Questi devono seguire un corso on line su moodle e superare un test scritto. Gli esiti delle prove vengono comunicati via uniWeb. Inoltre il CdS partecipa da molti anni al test TECO T-D promosso da ANVUR per il monitoraggio delle competenze trasversali e disciplinari, che consente un'analisi continuativa dell'efficacia formativa e del livello di preparazione degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) 2025
Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione alla gestione dell'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS }
Dettagli:Quadro A3.a
File:1_LSNT1_DCDS.2.2_SUA_CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento Didattico CdS
Descrizione:Documento contenente l'ordinamento didattico}
Dettagli:art 2; comma 6-7 (pg 4-5)
File:2_LSNT1_DCDS.2.2_Regolamento_Didattico.pdf

- **Titolo:**[3] Bando di ammissione Corsi di Laurea ad Accesso programmato
Descrizione:Documento che spiega in modo chiaro e trasparente le modalità di accesso ai corsi con numero limitato di posti. In particolare, stabilisce i requisiti di ammissione, il numero di posti disponibili, le procedure di selezione (prove, graduatorie, criteri di valutazione),gli obblighi formativi aggiuntivi, le scadenze, le modalità di immatricolazione}
Dettagli:pag 18 Sezione 5.3
File:3_LSNT1_DCDS.2.2_Bando_2025_Professioni_Sanitarie.pdf

- **Titolo:**[4] Decreto Ministeriale n. 586 del 06/08/2025
Descrizione:Documento funzionale alla progettazione del CdS: Decreto ministeriale relativo alla dichiarazione dei contenuti delle prove di ammissione ai Corsi di laurea delle Professioni sanitarie}
Dettagli:pagg 3-10
File:4_LSNT1_DCDS.2.2_Decreto ministeriale n. 586 06-08-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Materiali Didattici e di Supporto - Fisica
Descrizione:}
Dettagli:
File:5_LSNT1_DCDS.2.2_Materiali didattici e di supporto_Fisica.pdf

- **Titolo:**[6] Materiali Didattici e di Supporto - Biologia
Descrizione:}

Dettagli:

File:6_LSNT1_DCDS.2.2_Materiali didattici e di supporto_Biologia.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il Corso di Laurea in Ostetricia promuove l'autonomia dello studente nel processo di apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali, scientifiche e relazionali attraverso un'organizzazione didattica che integra [metodologie tradizionali e innovative](#), con un costante sostegno da parte di docenti e tutor. Fin dal secondo anno, vengono promossi da parte dei Coordinatori delle attività formative percorsi di approfondimento alla ricerca evidence-based e all'utilizzo critico delle fonti bibliografiche scientifiche [1]. Queste competenze vengono progressivamente consolidate nel triennio e risultano importanti sia per lo studio autonomo che per l'aggiornamento ai fini della preparazione degli elaborati di tesi e dello svolgimento delle attività di tirocinio.

Lo studente ha inoltre la possibilità di aderire agli [Open Badge](#) di Ateneo, attestati digitali, di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche acquisite.

D.CDS.2.3.2

Diversi docenti del CdS adottano metodologie [didattiche innovative](#), come il *problem-based learning*, la simulazione in laboratorio, l'analisi di casi clinici e role playing. Tali approcci sono indicati nei [Syllabi](#) dei moduli di insegnamento, come previsto dalle [Linee guida di Ateneo](#) e mirano a rafforzare la capacità di decision-making clinico, le soft skills e la gestione autonoma di situazioni assistenziali complesse.

D.CDS.2.3.3

Il Corso di Studi non prevede la possibilità di frequenza a tempo parziale. Tuttavia, pur nel rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza, viene offerta la possibilità di organizzare il tirocinio pratico, obbligatorio al 100%, in modo da adattarlo parzialmente alle necessità degli studenti lavoratori o con particolari esigenze familiari.

Durante gli incontri d'aula, organizzati all'inizio dell'anno accademico, vengono illustrati gli obiettivi formativi per il tirocinio pratico e descritte le diverse sedi convenzionate con l'Ateneo[2]. Per venire incontro agli studenti con esigenze lavorative o familiari, viene chiesto loro di esprimere le proprie difficoltà. Almeno per lo svolgimento del tirocinio, si cerca di adattarlo il più possibile alle specifiche esigenze del singolo studente.

In questo modo, pur non prevedendo una formula di frequenza a tempo parziale, il Corso di Studi si impegna a facilitare il percorso degli studenti-lavoratori o con impegni familiari particolari, almeno per quanto riguarda lo svolgimento del tirocinio obbligatorio.

Tra i progetti [Open Badge](#) è riconosciuto il progetto tutorato che si propone, tra l'altro, di promuovere una partecipazione attiva e migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento per favorire il successo accademico.

Il servizio di tutoraggio didattico attivato dall'Ateneo consente agli studenti di avere un supporto per acquisire un metodo di studio efficace e migliorare le proprie competenze nell'organizzazione dello studio individuale. Sulla relativa [pagina Web di Ateneo](#) vengono fornite le indicazioni comprensive di obiettivi, contatti e procedura di prenotazione.

D.CDS.2.3.4

Il CdS garantisce accessibilità e inclusione a tutte le studentesse e agli studenti con disabilità, DSA o BES, in collaborazione con il [Servizio Inclusione e Accessibilità](#) di Ateneo, che assicura [strumenti compensativi](#), tutorato dedicato e modalità di svolgimento degli esami personalizzata, ove necessario

La presenza in aula è uno dei principali veicoli di inclusione, poiché garantisce una condivisione di spazi e occasioni di scambio e di relazioni con il personale docente e i compagni e le compagne di corso. Per favorire la partecipazione alle attività didattiche e alla vita dell'Ateneo, l'Università di Padova tramite [l'Ufficio Servizi agli studenti](#) mette a disposizione servizi dedicati, tra i quali l'affiancamento di un tutor per raggiungere le lezioni o altre attività didattiche e istituzionali. Docenti e studenti possono prendere contatto

reciprocamente, tramite email o durante gli orari di ricevimento, per individuare le misure più adeguate per garantire le migliori condizioni di fruibilità delle lezioni ([Supporti per la frequenza delle lezioni, per lo studio individuale e per gli esami | Università di Padova](#)).

Punti di Forza:

- Il CdS promuove l'autonomia dello studente attraverso organizzazione didattica che usa metodologie tradizionali e innovative anche con percorsi di approfondimento alla ricerca *evidence-based* utili sia allo svolgimento del tirocinio che alla stesura dell'elaborato di tesi.
- I docenti del CdS utilizzano attivamente didattiche innovative come il *role playing* e il *problem solving*. Tutte le sedi hanno a disposizione dei laboratori di simulazione per un apprendimento più efficace.
- L'Ateneo mette a disposizione degli studenti Open Badge per implementare conoscenze trasversali e *soft skills*. Anche il tutorato viene riconosciuto come Open Badge e ciò favorisce la partecipazione degli studenti e il loro successo accademico. Il servizio di tutoraggio didattico consente agli studenti di avere un supporto dai pari, per acquisire un metodo di studio efficace.
- L'Ateneo mette a disposizione servizi dedicati e tutor per favorire la partecipazione degli studenti con disabilità alle lezioni. Inoltre sono previsti percorsi dedicati per studenti atleti e per studenti in carcere, al fine di permettere un percorso di laurea adeguato anche per loro.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Ostetricia Accordo Pinali LABORATORI FORMATIVI PER LE STUDENTESSE DEL CDL IN OSTETRICIA AA 2024/2025
Descrizione:Accordo del CdS con servizio biblioteca Pinali (acquisizione competenza per revisione bibliografica e utilizzo Zotero,)}
Dettagli:intero documento
File:1_LSNT1_DCDS.2.3_Ostetricia_Accordo Pinali.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[2] Presentazione del Corso di Laurea in Ostetricia
Descrizione:Slide di presentazione del corso di laurea alle nuove matricole dove vengono descritti anche gli obiettivi formativi del tirocinio pratico e le convenzioni con le diverse sedi ospedaliere e territoriali dove poter svolgere il tirocinio}
Dettagli:da pg 23 a pg 44
File:2_LSNT1_DCDS.2.3_Presentazione_CLO_2025 .pdf
-

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS offre agli studenti diverse opportunità di mobilità internazionale, promosse dall'Ateneo e dal Corso di Studio. In ambito europeo, è attivo il [Erasmus+ for traineeship Mobility](#), che consente lo svolgimento di tirocini formativi presso sedi partner UE. In ambito extra-UE, il CdS promuove esperienze formative in Paesi a basse risorse attraverso due progetti realizzati in collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM e l'Università di Padova: la [Borsa di Studio "Michele Mega"](#), che consente annualmente a due studenti di svolgere un tirocinio pratico di tre mesi in Africa con riconoscimento di 12 CFU, e il [premio "Irma Battistuzzi"](#), riservato a un neolaureato per un'esperienza post-lauream di due mesi.

La mobilità internazionale è sostenuta dal Referente per l'internazionalizzazione del CdS e dalla Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento, che promuovono le opportunità tramite incontri informativi d'aula, comunicazioni online e supporto individuale alla candidatura e alla preparazione della mobilità, garantendo il riconoscimento delle attività svolte all'estero.

Come riportato nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 [1](Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione da iC10 a iC12), negli anni 2020-2023 la partecipazione è risultata inferiore alla media nazionale per difficoltà nel reperire sedi estere con adeguato tirocinio pratico. Tuttavia, si registrano esperienze Erasmus in Finlandia (a.a. 2021-22 e 2024-25) e Traineeship in Germania (a.a. 2024-25). Il CdS monitora gli indicatori di internazionalizzazione e promuove azioni correttive, tra cui l'ampliamento degli accordi e il rafforzamento delle attività informative.

D.CDS. 2.4.2 Il CdS non è un corso internazionale

Punti di Forza:

- Il CdS mette a disposizione accordi internazionali per usufruire di tirocini nell'ambito del progetto Erasmus. Inoltre vi sono opportunità formative in Africa attraverso il CUAMM con la disponibilità di due borse di studio all'anno che permettono a due studenti di svolgere un tirocinio pratico di tre mesi in Africa con il riconoscimento di 12 CFU.
- Il CdS si impegna ad ampliare le possibilità di tirocinio Erasmus per i propri studenti e a potenziare la presenza annuale di *visiting professor*.

Aree di miglioramento:

- È emersa la necessità di potenziare gli accordi Erasmus ricercando aree che permettono tirocini in linea con quanto richiesto dalla formazione per la professione di Ostetrica in Italia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

Descrizione: Documento contenente l'analisi degli indicatori di qualità del CdS

Dettagli: commento

File:1_LSNT1_DCDS.2.4_Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

In coerenza con il Regolamento Didattico del CdS di Ostetricia [1] e con il [Regolamento Didattico di Ateneo](#), la pianificazione delle verifiche dell'apprendimento avviene in modo strutturato e trasparente. Le modalità di verifica sono descritte nella SUA-CdS (Quadri B1 e B2)[2], nelle [schede insegnamento, o syllabus](#), accessibili agli studenti tramite il sito di Ateneo e le piattaforme didattiche. Il [calendario](#) accademico pubblicato dall'Ateneo riporta chiaramente i periodi di lezione e le finestre d'esame.

All'inizio di ogni semestre, i docenti illustrano agli studenti obiettivi formativi, criteri di valutazione e modalità di verifica. Le prove comprendono esami scritti e orali, casi clinici (OSCE), valutazioni di tirocinio in itinere e finali, nonché la prova finale abilitante, articolata in una prova pratica e nella discussione della tesi, secondo quanto previsto dal regolamento di laurea [3] che è allegato al Regolamento didattico del corso.

Il Corso di Studi monitora attentamente l'andamento delle verifiche e delle prove finali, analizzando gli esiti, la regolarità e i tempi di laurea. Questo monitoraggio avviene nell'ambito del Gruppo di Riesame (GdR), come si evince dal verbale del GdR del 25/11/2025 [4] (commenti agli indicatori iC 01, iC 21 fino iC 24 della scheda SMA), dove i dati vengono discussi approfonditamente. Successivamente, le analisi e le eventuali criticità emerse vengono presentate e discusse anche in sede del Consiglio di Corso di Studio [5]. In questa sede, viene raccolto il feedback diretto degli studenti tramite i questionari OPIS [5] e momenti di confronto dedicati. Qualora emergano delle criticità, queste vengono affrontate definendo opportune azioni migliorative volte a risolverle.

Il costante monitoraggio, la discussione collegiale nei diversi organi preposti e il coinvolgimento diretto degli studenti permettono quindi al Corso di Studi di tenere sotto controllo l'andamento didattico e di individuare tempestivamente eventuali aspetti critici, per poi definire le più idonee contromisure correttive.

Punti di Forza:

- Il CdS organizza in modo pianificato il periodo degli esami e delle lezioni al fine di favorire un'organizzazione ottimale per gli studenti.
- Il CdS utilizza le prove OSCE per i casi clinici e la valutazione del tutorato al fine di rendere standardizzabile la valutazione degli studenti.
- Il CdS si impegna a monitorare costantemente le carriere degli studenti al fine di intervenire tempestivamente in caso di problemi e permettere di terminare in modo efficace e in tempo il percorso di studio.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti con incontri mensili al fine di intraprendere precocemente azioni correttive con ottimi risultati degli indicatori.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento del corso di studi approvato dove viene esplicitato anche la modalità degli esami e delle verifiche di profitto}

Dettagli:Art. 4 pg 6-7

File:1_LSNT1_DCDS.2.5_Ostetricia_Regolamento_Didattico.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) 2025

Descrizione:Documento funzionale nei quadri presi di riferimento per questo PdA alla descrizione del percorso di formazione e della modalità di verifica dell'apprendimento}

Dettagli:Quadri B1 e B2(a,b,c) pg 17

File:2_LSNT1_DCDS.2.5_Ostetricia_L_SUA_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Regolamento di Laurea

Descrizione:Documento che descrive come viene conseguita la laurea in ostetricia e i criteri per la valutazione finale}

Dettagli:intero documento

File:3_LSNT1_DCDS.2.5_Ostetricia_Allegato -Regolamento_esame_di_laurea_anno_2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del Gruppo di riesame del 25/11/2025

Descrizione:Riunione del Gruppo di Riesame in cui si approva la SMA del CdS di ostetricia dove vengono commentati gli indicatori della didattica e del percorso di studio, regolarità della carriera degli studenti e l'opinione degli studenti stessi.}

Dettagli:intero documento

File:4_LSNT1_DCDS.2.5_VERBALE GDR DEL 24 NOVEMBRE 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 27/11/2025

Descrizione:Delibera in cui viene approvata la SMA del CdS di ostetricia in cui vengono valutati gli indicatori della didattica e del percorso di studio, regolarità della carriera degli studenti}

Dettagli:pag 6, 9 e 10

File:5_LSNT1_DCDS.2.5_Ostetricia_Delibera Approvazione SMA Ostetricia-signed1.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS. 2.6

Non applicabile a questo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Nella SUA-CdS [1], Sezione Amministrazione, Offerta didattica erogata, sono riportati i docenti degli insegnamenti del CdS, comprese le figure specialistiche.

Per rispondere alle esigenze formative del CdS, sono stati selezionati docenti di elevata qualificazione, appartenenti al ruolo universitario, a discipline di altri Dipartimenti dell'Ateneo, nonché al Servizio Sanitario Nazionale o ad enti esterni, mediante la stipula di contratti di insegnamento. Sia i docenti che le figure specialistiche sono in grado di rispondere pienamente alle esigenze didattiche del percorso formativo, con particolare attenzione alla coerenza dei contenuti e all'organizzazione delle attività professionalizzanti e di tirocinio.

È stata inoltre promossa la stabilità e la continuità del corpo docente, rinnovando [2] i contratti esterni sulla base di una valutazione semestrale/annuale della qualità della didattica riferita dagli studenti.

Il corpo docente del CdS risulta adeguato per numerosità e qualificazione, in piena conformità con i requisiti di docenza previsti dal DM 1154/2021 per l'accreditamento dei Corsi di Studio. La percentuale di ore di didattica erogate da docenti strutturati e ricercatori di tipo B sul totale delle ore di insegnamento rappresenta un valore con una tendenza al leggero incremento nel 2024, valore in aumento rispetto al periodo 2020-2023, superiore sia alla media di Ateneo che a quella dell'area geografica positiva e soddisfacente, indice di un'elevata stabilità e continuità didattica (con riferimento alla SMA 2025 [3]).

D.CDS 3.1.2

Il Sistema di Tutorato del CdS è garantito da due figure fondamentali: il Tutor Didattico Professionale e le Guide di tirocinio, comprese le figure specialistiche, come previsto dalla DGR 1439/2014 [4]. Il sistema risulta strutturato, coerente e adeguato agli obiettivi formativi del CdS, grazie alla presenza di professionisti con curriculum idoneo e a un piano di formazione specifico sviluppato in collaborazione con la Regione Veneto e le Aziende Sanitarie[5]

I Tutor Didattici Professionali sono selezionati congiuntamente dalle Aziende Sanitarie sede del CdS e dall'Università degli Studi di Padova e formalmente incaricati dai Direttori Generali. Per ricoprire tale ruolo è richiesta la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche o un master in tutorato/tutorship, oltre a titoli formativi attinenti, competenze tecnico-cliniche e formativo-educative avanzate ed esperienza professionale clinica di almeno tre anni. L'incarico ha durata quinquennale ed è rinnovabile.

Il tutorato diretto in ambito clinico è assicurato dalle Guide di tirocinio, individuate tra le ostetriche o i professionisti delle Classi L/SNT1, con almeno due anni di esperienza. Il rapporto tutor/studente è generalmente 1:1, con possibilità di 1:2. L'attività di tutorato è valorizzata tramite il riconoscimento di crediti ECM.

D.CDS 3.1.3

Nell'assegnazione degli insegnamenti, il CdS garantisce la corrispondenza tra i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi, assicurando al contempo un equilibrio tra le esigenze didattiche e quelle clinico-assistenziali.

La selezione per i docenti strutturati dell'Ateneo è di competenza dei Dipartimenti, con il coordinamento della Scuola di Medicina, che definiscono annualmente i compiti didattici istituzionali dei singoli docenti e la garanzia di pertinenza tra SSD di appartenenza e obiettivi formativi degli insegnamenti. [2]

Il SSD professionalizzante ex Med 47 è affidato a docenti a contratto dello stesso profilo professionale di pertinenza del CdS e il numero dei CFU nei tre anni rispetta il requisito posto dal Decreto 19 Febbraio 2009, attuativo del DM 270/2004. La Commissione accerta il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa, valorizzando la pertinenza del curriculum rispetto al programma dell'insegnamento previsto dal piano didattico.

D.CDS.3.1.4 NON APPLICABILE

D.CDS 3.1.5

A livello di Ateneo, i docenti sono incentivati a partecipare ad attività formative e di aggiornamento promosse dall'[Ufficio Digital Learning e Multimedia](#), finalizzate allo sviluppo delle competenze didattiche, pedagogiche e digitali. Le iniziative, erogate in modalità presenza e a distanza, riguardano la progettazione di percorsi formativi innovativi, l'uso di tecnologie per la didattica blended e la promozione di metodologie attive e inclusive. In tale contesto si colloca il [progetto Teaching4Learning@Unipd@ \(T4L\)](#), volto al miglioramento della qualità della didattica nei Corsi di Studio (il 18% dei docenti del CdS ha partecipato alle attività formative nel 2025), attraverso percorsi formativi e workshop, bandi per l'innovazione metodologica e tecnologica, ed eventi di confronto sulle pratiche didattiche innovative. L'Ateneo promuove inoltre specifiche giornate formative dedicate all'uso delle tecnologie didattiche ([Digital Week](#)).

Il CdS favorisce attivamente la partecipazione di docenti e tutor a tali iniziative mediante la diffusione tempestiva delle opportunità formative e il coinvolgimento diretto nei percorsi proposti, in coerenza con le esigenze del contesto assistenziale ostetrico e con gli obiettivi di innovazione del corso.

In collaborazione con le Aziende Ospitanti, il CdS contribuisce alla progettazione e realizzazione del corso di formazione pedagogica per le guide di tirocinio e ne sostiene la formazione continua, anche tramite una FAD sulla funzione tutoriale, attivata nel 2024 e aggiornata nel 2025, come riportato nel Rapporto di riesame ciclico 2025 [6].

Punti di Forza:

- Il CdS è caratterizzato da un'elevata qualificazione del corpo docente e da una percentuale di ore di didattica erogate da docenti strutturati e ricercatori di tipo B sul totale delle ore di insegnamento superiore sia alla media di Ateneo che a quella dell'area geografica.
- Il CdS ha un sistema di tutoraggio molto organizzato e diffuso sul territorio con un rapporto fra Guide di Tirocinio e studenti 1:1 o 1:2, permettendo un'ottimale organizzazione delle attività pratiche.
- I Dipartimenti selezionano i docenti strutturati dell'Ateneo con il coordinamento della Scuola di Medicina al fine di garantire la pertinenza tra SSD di appartenenza e obiettivi formativi degli insegnamenti.
- Il CdS, in linea con quanto richiesto dall'Ateneo, incentiva i docenti all'utilizzo di sistemi didattici innovativi per i quali sono programmate attività formative e di aggiornamento. Ogni anno viene organizzata dall'Ateneo una settimana di promozione della didattica innovativa (*Digital week*).
- Il CdS dedica particolare attenzione alla qualificazione della funzione tutoriale, prevedendo uno specifico percorso di formazione a distanza sviluppato in collaborazione con le Aziende Ospitanti. Tale iniziativa contribuisce a uniformare le modalità di svolgimento del tutorato e a rafforzarne il ruolo nel supporto al percorso formativo degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SUA -CDS 2025

Descrizione:Nel quadro B3 si descrive la composizione e le caratteristiche del corpo docente del Corso di Studio, evidenziando il possesso dei requisiti di qualificazione, la coerenza tra competenze scientifico-disciplinari dei docenti e gli insegnamenti erogati, nonché l'adeguatezza del numero di docenti rispetto alla sostenibilità del CdS}

Dettagli:Quadro B3 Docenti titolari di insegnamento pag 17

File:1_LSNT1_DCDS.3.1_Ostetricia_L_SUA_2025.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 27/02/2025 Delibera compiti didattici istituzionali

Descrizione:Verbale CdD in cui vengono individuati i docenti di riferimento per il CdS}

Dettagli:Da pag. 6 a pag. 15

File:2_LSNT1_DCDS.3.1_Verbale CDip 27_02_25 COMPITI DIDATTICI ISTITUZIONALI 2025-2026.pdf.pdf

- **Titolo:**[3] Scheda Monitoraggio Annuale 2025

Descrizione:Documento che evidenzia i docenti di ruolo nei SSD di riferimento iC08 }

Dettagli:iC08 Pag. 3

File:3_LSNT1_DCDS.3.1_SMA2025_PD.pdf

- **Titolo:**[4] DGR 1439/2014

Descrizione:Direttive in materia di organizzazione presso le aziende sanitarie delle attività connesse alla formazione del personale infermieristico e ostetrico, tecnico, della riabilitazione e della prevenzione}

Dettagli:Allegato A punto 2 pg 3

File:4_LSNT1_DCDS.3.1_1439_AllegatoA.pdf

- **Titolo:**[5] Deliberazione della Giunta Regionale n. 1300 del 08 settembre 2020

Descrizione:Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona in materia di formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione}

Dettagli:Intero documento

File:5_LSNT1_DCDS.3.1_Dgr_1300_20_AllegatoA_428129.pdf

- **Titolo:**[6] Rapporto Riesame Ciclico 2025

Descrizione:Descrive i presupposti che hanno portato alla creazione di un corso di formazione pedagogica per le guide di tirocinio}

Dettagli:pag 18

File:6_LNST1_DCDS.3.1_Rapporto Riesame Ciclico _2025 _Ostetricia.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS. 3.2.1

Il Corso di Laurea in Ostetricia dell'Università di Padova è articolato su tre sedi formative: Padova (sede principale), Treviso e Vicenza. Tutte le sedi dispongono di strutture didattiche, laboratori e ambienti di tirocinio adeguati a garantire l'acquisizione delle competenze teoriche, tecnico-pratiche e relazionali previste dal profilo professionale dell'ostetrica/o. (Vedi Scheda SUA-CdS 2025 [1]).

Presso la sede di Padova, le attività didattiche teoriche si svolgono in tre aule dedicate al CdS e alla scuola di specialità di Ginecologia e Ostetricia, gestite dalla Scuola di Medicina e Chirurgia: l'Aula B, con una capienza di 70 posti, i laboratori didattici C e D, ciascuno con una capienza di 20 posti. Tutte le aule sono dotate di attrezzature per la proiezione di materiale didattico e per il collegamento da remoto. E' presente anche un'aula informatica con 15 postazioni informatiche. Tutti i docenti utilizzano piattaforma Moodle per la condivisione del materiale didattico.

Le attività di esercitazione e laboratorio si svolgono presso il laboratorio didattico Palestra sito all'interno dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e presso il Centro di Simulazione (Skill Lab) messo a disposizione dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Tali strutture sono adeguatamente attrezzate con simulatori di parto, manichini e strumentazione specifica per la formazione pratica. Le attività di tirocinio si svolgono prevalentemente presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova e, in parte, presso altri punti nascita convenzionati, distribuiti su tutta la regione Veneto.[5]

A Treviso, le lezioni si tengono nelle aule limitrofe all'Ospedale Ca' Foncello. Le attività professionalizzanti si svolgono nei reparti dell'Azienda Sanitaria 2 Marca Trevigiana, nei consultori e servizi territoriali. La sede dispone di un laboratorio attrezzato con simulatore ad alta fedeltà (Skill lab), di un'aula informatica dotata di 58 postazioni e spazi per gli studenti.

A Vicenza, le attività didattiche si tengono presso le aule del polo sanitario dell'Azienda Sanitaria 8 Berica. I laboratori sono equipaggiati con materiale didattico e simulatori specifici. I tirocini si realizzano nei reparti ospedalieri, consultori territoriali e sedi convenzionate della provincia.

In tutte le sedi, gli studenti sono seguiti durante il tirocinio da tutor in numero adeguato (uno o due studenti per ogni tutor) e dispongono di dotazioni di sicurezza, Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), spogliatoi e divise fornite dalle Aziende Sanitarie. Le strutture ospedaliere risultano nel complesso idonee e pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS [2].

D.CDS.3.2.2

Il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino, al quale afferisce il CdS in Ostetricia, dispone di un Settore Didattica e Post-Lauream che presidia i macroprocessi legati alla didattica. Il Settore è composto da sei unità di personale a tempo indeterminato e una unità a tempo determinato; una risorsa a tempo indeterminato è dedicata specificamente al CdS in Ostetricia. Le restanti unità del Settore garantiscono un supporto trasversale alle attività didattiche, contribuendo alle diverse esigenze organizzative e gestionali dei Corsi di Studio afferenti. A queste si affianca il coordinatore delle attività formative e il tutor didattico del CdS in Ostetricia, che supporta gli studenti durante i tirocini e nel percorso universitario, fungendo da ponte tra teoria e pratica clinica.

Il supporto informatico ai docenti è garantito dal personale dei servizi informatici del Dipartimento, in collaborazione con il personale messo a disposizione dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, per l'assistenza nelle problematiche tecnico-informatiche che possono verificarsi nelle aule didattiche, nei laboratori informatici e nell'utilizzo delle piattaforme di e-learning adottate dal CdS.

L'efficacia dei servizi offerti agli studenti viene monitorata analizzando i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti (in particolare in merito agli aspetti organizzativi) e i [Dati Almalaurea](#), che dimostrano un buon livello di apprezzamento delle strutture messe a disposizione dal CdS e degli aspetti organizzativi.

Docenti e studenti hanno invece la possibilità di esprimere il loro livello di apprezzamento del supporto alla didattica rispondendo alle

indagini di Good Practice (GP) in occasione delle [rilevazioni organizzate dall'Ateneo](#) [3]. Gli esiti di tali indagini vengono analizzati in riunioni tra capo settori e Segretario di Dipartimento e presentati in Consiglio di Dipartimento.

D.CDS.3.2.3

La programmazione è coordinata dal Responsabile di settore, che si confronta con regolarità con il Segretario di Dipartimento nell'ambito di una riunione che coinvolge tutti i responsabili di settore del Dipartimento. Nell'ambito del coordinamento del settore, il Responsabile definisce e organizza le attività del personale tecnico-amministrativo, provvedendo alla ripartizione dei compiti in funzione delle esigenze di supporto didattico, organizzativo e amministrativo.

Tali attività sono svolte in coerenza con le esigenze del Corso di Studio e con la pianificazione delle strutture di riferimento (Scuola di Medicina e Area Didattica e Servizi agli Studenti – ADISS). Inoltre, con cadenza annuale, il Segretario di Dipartimento definisce obiettivi di settore di carattere generale che orientano l'azione del personale del settore. [6]

D.CDS.3.2.4

L'Ateneo di Padova e Il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino promuovono la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate sia dall'Ateneo che da enti esterni, in coerenza con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Ateneo (<https://www.unipd.it/trasparenza/piano-performance>), che individua obiettivi specifici per lo sviluppo delle competenze del personale e la valorizzazione delle risorse umane. In particolare, nell'ambito della didattica viene promossa la formazione per l'utilizzo di tutte le piattaforme gestionali degli operativi di sistema in uso al personale PTA e la formazione dedicata ai processi relativi alla scheda SUA e ai sistemi di valutazione, autovalutazione e accreditamento dei corsi di studio [4].

Inoltre viene effettuata una ricognizione sistematica dei fabbisogni formativi, coinvolgendo i referenti di settore per raccogliere le esigenze e individuare le priorità formative. Sulla base dei bisogni raccolti, il Dipartimento supporta l'iscrizione ai corsi o convegni, valorizzando la formazione individuale dei PTA.

Infine, in occasione dei colloqui personali di feedback, che vengono svolti annualmente dal Segretario di Dipartimento, viene analizzato il percorso formativo svolto e identificati possibili ambiti di miglioramento perseguibili con la frequenza di eventi formativi mirati.

D.CDS.3.2.5

Le risorse di sostegno alla didattica (aule, biblioteca, infrastrutture IT, spazi di simulazione) risultano adeguate e facilmente fruibili da studenti e docenti ([Dati AlmaLaurea](#)). L'accesso alle aule di simulazione e agli spazi laboratoriali avviene tramite un sistema di prenotazione, che ne garantisce la gestione ordinata e puntuale.

La segreteria didattica del CdS è punto di riferimento sia per il corpo docente che per gli studenti garantendo un'apertura giornaliera per l'intera settimana dalle ore 8.00 alle 16.00. La risoluzione delle diverse problematiche di quanti si rivolgono alla Segreteria Didattica viene garantita anche attraverso il servizio di posta elettronica al quale sia gli studenti che il corpo docente possono rivolgersi. Non è presente un servizio di help desk.

Il sito web del Dipartimento ospita una sezione dedicata alla didattica dove sia lo studente che il docente possono trovare informazioni e documentazione aggiornate. [Corso di Laurea in Ostetricia | Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino | Università di Padova](#)

Il monitoraggio dell'efficienza, del funzionamento e della qualità dei servizi offerti viene monitorata attraverso gli specifici questionari di soddisfazione che vengono sottoposti sia al personale docente (in particolare nell'ambito delle rilevazioni di Good Practice) che agli studenti (tramite i questionari di rilevazione degli opinioni degli studenti nelle sezioni relative agli aspetti organizzativi) attraverso i quali vengono raccolti i feedback che consentono la messa sotto controllo dei servizi offerti e che, all'occorrenza, consentono interventi correttivi.

Punti di Forza:

- Il CdS in Ostetricia si caratterizza per una rete formativa articolata su tre sedi (Padova, Treviso, Vicenza) con strutture didattiche, laboratori e contesti di tirocinio adeguati allo sviluppo delle competenze professionali. La dotazione infrastrutturale include aule attrezzate e collegamenti da remoto, laboratori e centri di simulazione/skill lab con simulatori e strumentazione specifica (presenti sia nella sede di Padova che nelle altre sedi), oltre a aule informatiche e uso sistematico di Moodle per la

condivisione dei materiali. La componente professionalizzante è rafforzata da una rete di tirocini ampia (ospedali, consultori e servizi territoriali) e da un tutoraggio in rapporto favorevole (1/2 studenti per tutor), con garanzia di DPI, spogliatoi e divise; nel complesso, le strutture risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

- Il CdS beneficia di un assetto organizzativo strutturato e dedicato, grazie al Settore Didattica e Post-Lauream del Dipartimento che presidia i macroprocessi della didattica, con una risorsa amministrativa specificamente assegnata al Corso e un supporto trasversale garantito dalle altre unità. Il sistema è rafforzato dalla presenza del Coordinatore delle attività formative e del Tutor didattico, che accompagnano gli studenti e facilitano l'integrazione tra teoria, tirocinio e pratica clinica. È inoltre assicurato un supporto informatico ai docenti, in sinergia con Scuola di Medicina, per aule, laboratori e piattaforme e-learning. L'efficacia dei servizi viene monitorata con strumenti di valutazione (questionari studenti, AlmaLaurea e indagini Good Practice che evidenziano indicatori superiori rispetto ad altri megaatenei italiani), con analisi e restituzione degli esiti a livello dipartimentale, a garanzia di controllo e miglioramento continuo.
- Il CdS beneficia di una programmazione organizzativa chiara e coordinata, guidata dal Responsabile di settore, in raccordo regolare con il Segretario di Dipartimento e con gli altri responsabili, assicurando allineamento e coerenza gestionale. La ripartizione dei compiti del personale tecnico-amministrativo è strutturata in base alle esigenze didattiche, organizzative e amministrative del CdS e integrata con la pianificazione delle strutture di riferimento (Scuola di Medicina, ADISS). La definizione annuale di obiettivi di settore da parte del Segretario orienta inoltre l'azione del personale, favorendo efficacia e continuità del supporto.
- L'Ateneo di Padova e il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino promuovono la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate sia dall'Ateneo che da enti esterni, in coerenza con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Ateneo che individua obiettivi specifici per lo sviluppo delle competenze del personale e la valorizzazione delle risorse umane. In particolare, nell'ambito della didattica viene promossa la formazione per l'utilizzo di tutte le piattaforme gestionali degli operativi di sistema in uso al personale PTA e la formazione dedicata ai processi relativi alla scheda SUA e ai sistemi di valutazione, autovalutazione e accreditamento dei corsi di studio. È presente un monitoraggio della formazione del personale TA puntuale e in linea con le esigenze di aggiornamento.
- Le risorse didattiche (aule, biblioteca, IT e simulazione) risultano adeguate e fruibili, con accesso a laboratori di simulazione regolato da prenotazione. La segreteria didattica garantisce supporto continuativo a studenti e docenti (apertura ampia e canale e-mail). Informazioni e documenti sono aggiornati sul sito dipartimentale. È presente una segreteria aperta per docenti e studenti dalle 8 alle 16 ogni giorno.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di strutture didattiche, laboratori e contesti di tirocinio complessivamente adeguati allo sviluppo delle competenze professionali, permangono alcune criticità relative alla disponibilità di aule caratterizzate da limitata capienza e da caratteristiche strutturali meno aggiornate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, in particolare per questo punto di attenzione descrive le risorse materiali, infrastrutturali e i servizi disponibili per il Corso di Studio.
Dettagli:QUADRO B4
File:1_LSNT1_DCDS.3.2_SUA_CdS_2025.pdf
- **Titolo:**[2] Rapporto di Riesame Ciclico 2025
Descrizione:Documento di riesame periodico del corso, contenente un'autovalutazione dello stato dei requisiti di qualità

Dettagli:D.CDS.3.1 pg 34-35

File:2_LSNT1_DCDS.3.2_Riesame_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Report Customer Satisfaction 2024

Descrizione:Documento che descrive e analizza il gradimento della gestione e organizzazione dipartimentale}

Dettagli:PG 11-13

File:3_LSNT1_DCDS.3.2_Report Customer Satisfaction 2024 e presentazione in Consiglio di Dipartimento.pdf

- **Titolo:**[4] Ricognizione esigenze formative e Report Formazione PTA

Descrizione:Resoconto corsi formazione del personale tecnico-amministrativo SDB nell'anno 2025}

Dettagli:intero documento

File:4_LSNT1_DCDS.3.2_Ricognizione_esigenze_formative_Report_Formazione_PTA.pdf

- **Titolo:**[6] Scheda Risorse Umane

Descrizione:Scheda di pianificazione obiettivi per il personale PTA}

Dettagli:intero documento considerando le parti evidenziate

File:6_LNST1_DCDS.3.2_scheda performace PTA settore didattica.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Strutture convenzionate con l'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini di area sanitaria

Descrizione:Elenco delle strutture convenzionate utilizzate dal CdS per lo svolgimento del tirocinio pratico degli studenti }

Dettagli:intero documento

File:5_LSNT1.DCDS.3.2_Convenzioni_sedi_tirocinio.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) strutturato e integrato nei processi di progettazione, attuazione, monitoraggio e revisione del percorso formativo. L'Ateneo opera attraverso attività sistematiche di autovalutazione e miglioramento coordinate dal GdR [1], che svolge anche funzioni di Comitato di indirizzo grazie al coinvolgimento dei principali stakeholder.

L'approccio si basa su procedure condivise e documentate (Riesame Ciclico 2025[2]) , Scheda di Monitoraggio Annuale[3] e SUA-CdS[4]), sviluppate in raccordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il Nucleo di Valutazione, con approvazione degli organi accademici competenti. Tale integrazione garantisce coerenza metodologica e uniformità tra le sedi.

Per assicurare un aggiornamento continuo del profilo formativo e la sua aderenza ai bisogni del contesto socio sanitario e del mercato del lavoro, il CdS analizza in modo sistematico gli esiti delle consultazioni con parti interessate interne ed esterne.

Il coinvolgimento è ampio e continuativo e include l'Ordine della Professione Ostetrica [5], studenti, docenti, coordinatori e Direzioni delle professioni sanitarie. Gli esiti, tracciati nei verbali del GdR e discussi in Consiglio di CdS, hanno orientato interventi concreti su didattica e tirocini, assicurando la diffusione dell'approccio nelle aree formative rilevanti.

D.CDS.4.1.2

L'intera comunità accademica ha la possibilità di condividere [osservazioni e proposte di miglioramento](#) con gli organi di governo dell'Ateneo e con le strutture dedicate all'assicurazione della qualità. Sono molteplici gli spazi di confronto e gli strumenti disponibili per favorire il miglioramento del contesto lavorativo, della qualità della didattica e del benessere individuale.

A livello di CdS docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nel GdR e durante il Consiglio di Corso. Il CdS promuove un dialogo costante tra tutte le componenti coinvolte, garantendo a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo la possibilità di esprimere in modo semplice e diretto osservazioni e suggerimenti.

I contributi degli studenti vengono raccolti attraverso questionari di valutazione somministrati come da indicazioni di Ateneo ([Opinioni sulle attività didattiche | Università di Padova](#)), incontri periodici del GdR, tramite i rappresentanti nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)[6] . Tale approccio favorisce una partecipazione attiva e una cultura condivisa della qualità, in linea con le politiche di Ateneo.

D.CDS.4.1.3

Il CdS utilizza in modo strutturato i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati (scheda SUA, Quadro B6, B7, D2, D3) [4] analizzandone periodicamente gli esiti nel Gruppo di Riesame[1] e nel Consiglio di Corso. Le valutazioni degli studenti sono uno dei criteri per il rinnovo della docenza a contratto. Le informazioni provenienti dai questionari AlmaLaurea, dai report sulla didattica e dalle indagini interne sono integrate nelle attività di riesame e di pianificazione annuale. Le osservazioni della CPDS e del Nucleo di Valutazione d'Ateneo vengono discusse in Consiglio di CdS e tradotte in azioni correttive o migliorative, la cui attuazione è monitorata nel ciclo successivo.

D.CDS.4.1.4

Il Corso di Laurea in Ostetricia dispone di momenti di incontro con il Gruppo di Riesame, dove è presente la rappresentanza studentesca che viene invitata a fornire suggerimenti o evidenziare criticità su istanza del corpo studenti. Tali indicazioni vengono di

volta in volta presi in carico e analizzati per attuare le azioni correttive o di miglioramento.

I Coordinatori e i Tutor Didattici rappresentano il primo riferimento per la rilevazione dei bisogni e delle criticità, che vengono analizzati e risolti per quanto di loro competenza, o trasmessi agli organi superiori del CdS. Gli studenti possono inoltre segnalare problematiche o formulare proposte durante i colloqui individuali, gli incontri periodici di tutorato e i momenti di confronto organizzati nelle diverse sedi.

Il CdS promuove attività dedicate all'interno dell'iniziativa di Ateneo [Settimana per il Miglioramento continuo della Didattica](#). In tale occasione il Consiglio di Corso viene aperto a tutti gli studenti, questa iniziativa favorisce la partecipazione attiva e la condivisione di proposte costruttive per il miglioramento continuo del corso.

Parallelamente, l'[Ufficio Relazioni con il Pubblico](#) (URP) di Ateneo riceve reclami, segnalazioni e suggerimenti da parte della comunità studentesca, provvedendo a inoltrarli agli uffici competenti e interfacciandosi con il Servizio Legale di Ateneo nei casi più complessi.

D.CDS.4.1.5

Il CdS analizza con regolarità le criticità emerse dalle attività di monitoraggio, dalle segnalazioni studentesche, dai risultati delle rilevazioni Almalaurea [8].

Ogni problematica viene valutata in termini di frequenza, impatto e cause strutturali o organizzative, mediante un approccio evidence-based e in sinergia con il Presidio della Qualità di Ateneo.

Presidente del CdS, Coordinatori e Tutor calendarizzano periodicamente incontri di debriefing con gli studenti per individuare eventuali problemi rilevati e discuterne insieme, al fine di raccogliere suggerimenti e proposte di miglioramento. Le principali criticità emerse vengono successivamente approfondite anche nel corso della [Settimana per il Miglioramento continuo della Didattica](#), momento di confronto strutturato tra studenti, docenti e referenti del CdS.[7]

Eventuali problematiche relative alla didattica vengono discusse congiuntamente dal Presidente, dai Coordinatori, da Tutor, studenti e docenti, durante gli incontri periodici del GdR, con l'obiettivo di migliorare e aggiornare i contenuti formativi, mantenendoli coerenti con le esigenze espresse dagli studenti e con l'evoluzione del contesto disciplinare e professionale.

Le azioni di miglioramento vengono pianificate con obiettivi specifici, tempi di attuazione e soggetti responsabili, e il loro stato di avanzamento è verificato periodicamente nel Riesame[2]. Questo processo consente di promuovere un miglioramento continuo, basato sull'analisi dei dati e sulla partecipazione attiva di tutte le componenti del Corso di Studio.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un sistema di AQ strutturato e integrato, con il GdR centrale nell'autovalutazione e nel miglioramento e con funzioni di Comitato di indirizzo grazie al coinvolgimento degli stakeholder. Le consultazioni con parti interne/esterne (Ordine, studenti, docenti, Direzioni) alimentano interventi concreti su didattica e tirocini. Punto di forza rilevante è il recepimento dei bisogni dello studente e la creazione di schede di valutazione del tirocinio e delle schede di *midwifery* con la definizione dei focus di apprendimento per anno di corso.
- Il CdS si caratterizza per un sistema aperto e partecipato di raccolta di osservazioni e proposte, con molteplici spazi di confronto a livello di Ateneo e di Corso. Docenti, studenti e PTA possono contribuire in modo semplice e diretto tramite GdR e Consiglio di Corso, favorendo un dialogo continuo tra le componenti. Il contributo studentesco è inoltre strutturato attraverso questionari di valutazione, incontri del GdR e rappresentanza in CPDS, sostenendo una cultura condivisa della qualità coerente con le politiche di Ateneo.
- Punto di forza rilevante è la creazione del "Diario di bordo" dello studente finalizzato ad individuare precocemente eventuali segnali di disagio e orientare in modo mirato l'intervento del tutor e del coordinatore. L'elaborazione di riflessioni personali strutturate ha reso la valutazione del tirocinio più coerente, formativa e aderente agli obiettivi previsti.
- Il CdS garantisce un sistema di ascolto strutturato e multilivello: la rappresentanza studentesca partecipa al GdR e contribuisce a segnalare criticità e proposte, che vengono prese in carico per azioni correttive o di miglioramento. Coordinatori e Tutor Didattici fungono da primo riferimento, intercettando bisogni tramite colloqui e incontri di tutorato e, se necessario, trasmettendo le istanze agli organi del CdS. La partecipazione è ulteriormente rafforzata dalla Settimana per il Miglioramento continuo della Didattica, con Consiglio di Corso aperto a tutti gli studenti. In parallelo, l'Ateneo offre un canale formale per reclami e segnalazioni, assicurando l'inoltro agli uffici competenti e la gestione dei casi complessi.

- Il CdS adotta un processo di miglioramento continuo regolare e basato su evidenze, analizzando criticità da monitoraggi, segnalazioni studentesche e dati AlmaLaurea, in sinergia con il Presidio Qualità di Ateneo. Presidente, Coordinatori e Tutor organizzano debriefing periodici con gli studenti e valorizzano momenti strutturati di confronto (Settimana per il Miglioramento continuo della Didattica e incontri di GdR) per approfondire i problemi e aggiornare contenuti e organizzazione. Le azioni correttive/migliorative sono pianificate con obiettivi, tempi e responsabilità, e il loro avanzamento è verificato nel Riesame, garantendo tracciabilità e partecipazione di tutte le componenti del CdS.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Nel corso dei colloqui è stata segnalata la creazione del "Diario di bordo" dello studente finalizzato ad individuare precocemente eventuali segnali di disagio e orientare in modo mirato l'intervento del tutor e del coordinatore. L'elaborazione di riflessioni personali strutturate ha reso la valutazione del tirocinio più coerente, formativa e aderente agli obiettivi previsti.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale GdR del 28/10/2025
Descrizione:Incontro GdR dove vengono discusse opinioni degli studenti, necessità formative e fabbisogni occupazionali}
Dettagli:AdC D.CDS 4.1.1: intero documentoAdC D.CDS 4.1.3: pg 12-13.
File:1_LSNT1_DCDS.4.1_Verbale_GdR_28_10_2025.pdf

- **Titolo:**[2] Rapporto Riesame Ciclico 2025
Descrizione:Individua criticità e punti di forza e definisce azioni di miglioramento nel quadro del sistema di Assicurazione della Qualità.}
Dettagli:es pg 17-18
File:2_LNST1_DCDS.4.1_Rapporto Riesame Ciclico _2025 _Ostetricia.pdf

- **Titolo:**[3] Scheda SMA 2025
Descrizione:Contiene una sintesi strutturata dell'andamento del CdS e dei suoi principali indicatori di qualità, finalizzata a verificare efficacia, coerenza e sostenibilità del percorso formativo}
Dettagli:intero documento
File:3_LNST1_DCDS.4.1_SMA2025_PD.pdf

- **Titolo:**[4] Scheda SUA 2025
Descrizione:Documenta il sistema di Assicurazione della Qualità, con riferimento agli indicatori di monitoraggio e alle opinioni degli studenti. Analizza l'andamento delle carriere e gli esiti occupazionali dei laureati. Evidenzia le azioni di miglioramento coerenti con gli esiti della valutazione}
Dettagli:quadri B6 e B7, D2 e D3
File:4_LSNT1_DCDS.4.1_SUA_CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale incontro parti sociali del 05/11/2025
Descrizione:Incontro con le parti sociali dove si è discusso degli obiettivi formativi, degli sbocchi professionali e del profilo professionale dell'ostetrica/o}
Dettagli:pg 5-8
File:5_LSNT1_DCDS.4.1_PARTI SOCIALI_5_11_2025.pdf

- **Titolo:**[6] Relazione Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2024

Descrizione:Documento che descrive il monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti, al fine di individuare eventuali criticità e proporre soluzioni per il miglioramento}

Dettagli:pg 150-157

File:6_LNST1_DCDS.4.1._Ostetricia_Relazione_CPDS_ANNO 2024.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale CCL del 28 ottobre 2025

Descrizione:Consiglio del corso di laurea con seduta aperta agli studenti in occasione della settimana di miglioramento della didattica dove si è anche analizzata opinione degli studenti}

Dettagli:pg 18-19

File:7_LNST1_DCDS.4.1_Verbale del CCL in Ostetricia_28 OTTOBRE 2025 SENZA ALLEGATI.pdf

- **Titolo:**[8] Scheda dati occupazione Ostetricia PD

Descrizione:Esiti Indagine Almalaurea Condizione occupazionale laureati in Ostetricia }

Dettagli:intero documento

File:8_LNST1_DCDS.4.1_Scheda_Dati_occupazione_Ostetricia_PD.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Le attività collegiali dedicate alla revisione complessiva del CdS si realizzano attraverso i Consigli di Corso e le riunioni del GdR, che costituiscono i principali momenti di confronto e condivisione tra Presidenza del CdS, corpo docente, rappresentanza studentesca e coordinatori. In tali occasioni vengono analizzati e discussi gli obiettivi formativi, i percorsi didattici, i metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento, con particolare attenzione al coordinamento tra insegnamenti teorici, tirocini e attività di laboratorio.

Lo strumento della matrice di Tuning [1] consente a tutti gli attori coinvolti nel corso di studi di mettere in relazione i risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino) con gli insegnamenti e le attività formative del CdS, evidenziando come e dove ciascun risultato di apprendimento viene sviluppato, approfondito e verificato. La matrice di Tuning consente di verificare la copertura e la progressione delle competenze lungo il percorso formativo, evitare sovrapposizioni o lacune tra insegnamenti, e rendere trasparente il progetto formativo per studenti, docenti e valutatori.

D.CDS.4.2.2

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, tenendo conto dei progressi scientifici, delle innovazioni didattiche e delle indicazioni provenienti dalle parti interessate (enti ospitanti di tirocinio, ordine della Professione di Ostetrica/o, realtà territoriali, sviluppo professionale).[2]

Negli ultimi anni sono state introdotte attività seminariali e laboratoriali dedicate a tematiche emergenti in ambito ostetrico (transizione di genere, soft skills, libera professione).

Il Corso di Studio mantiene un dialogo costante, sebbene non adeguatamente documentato, con il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. Questo confronto mira a individuare aree tematiche che necessitano di approfondimenti ulteriori o che non sono state trattate adeguatamente nei percorsi esistenti. Sulla base di tali analisi congiunte, vengono valutate proposte per l'istituzione di master o corsi di perfezionamento complementari. Questo processo di consultazione reciproca consente una condivisione dei risultati formativi, degli esiti occupazionali e dei fabbisogni di competenze emersi dai rispettivi percorsi. Ciò permette di garantire la coerenza verticale tra i Corsi di Studio, assicurando un'offerta formativa aggiornata e rispondente alle esigenze del mondo del lavoro. L'interazione tra i due Corsi di Studio rappresenta quindi un elemento qualificante per il costante miglioramento dell'offerta didattica, sebbene tale pratica vada ulteriormente formalizzata e documentata in modo strutturato

D.CDS.4.2.3

Il monitoraggio dei percorsi di studio e delle carriere degli studenti è curato dal GdR, che analizza gli indicatori messi a disposizione da AlmaLaurea e dal Presidio di Qualità di Ateneo. Il documento di riferimento per tale monitoraggio è la scheda SMA 2024 [3]

Attraverso tali analisi, il CdS individua eventuali criticità (ritardi, abbandoni, esiti degli esami, regolarità del tirocinio) e attiva eventuali azioni correttive.

D.CDS.4.2.4

Il Corso di Studio, nell'ambito dell'analisi dei risultati dei test TECO-T e TECO-D [4] e delle opinioni degli studenti commentate all'interno della SMA 2025 [3], verifica il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti. Tali analisi, pur non essendo attualmente supportate da una documentazione sistematica e strutturata, evidenziano un quadro complessivamente

positivo. Si rileva tuttavia che le valutazioni sono state finora elaborate prevalentemente a livello di gruppi di lavoro non direttamente afferenti agli organi deputati alla gestione della qualità del CdS (Coordinatori delle attività formative e Presidente del CdS), aspetto che il Corso intende progressivamente migliorare.

La prova finale riveste un ruolo centrale nella valutazione complessiva delle competenze acquisite. In tale sede, il relatore della tesi è il primo a intervenire durante la discussione, presentando il percorso svolto dallo studente ed esprimendo una valutazione complessiva del lavoro attraverso l'attribuzione di un punteggio. Successivamente, la Commissione di laurea procede a una valutazione collegiale che, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Corso di Studio, determina il voto finale di laurea.[6]

Le competenze acquisite al termine del percorso formativo, e verificate anche attraverso la prova finale, sono monitorate in modo continuativo mediante gli indicatori SMA [3]. In particolare, il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo dei laureati in Ostetricia rappresenta un indicatore significativo della coerenza e dell'efficacia del percorso formativo rispetto agli obiettivi professionalizzanti del Corso di Studio.

D.CDS.4.2.5

Il monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati avviene attraverso l'analisi dei dati AlmaLaurea e dei report del Presidio di Qualità di Ateneo, e anche dagli indicatori della scheda SUA.

I tassi di occupazione dei laureati risultano costantemente elevati (88%) e in linea con la media nazionale per la classe di laurea L/SNT1, confermando la buona coerenza tra formazione ricevuta e sbocchi professionali come indicato dal Report Almalaurea 2024 Quadro 3 [7].

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi e proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ (studenti, docenti, parti sociali, PQA, NdV, CPDS) e dei risultati delle attività di monitoraggio.

Le azioni approvate dal CCL sono successivamente monitorate e valutate in termini di efficacia, con rendicontazione annuale nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025)[3] e pluriennale nel Rapporto di Riesame Ciclico [5]

Come esempio, il Rapporto di Riesame Ciclico 2025 documenta la creazione di un percorso di formazione per le Guide di Tirocinio, volto a uniformare le metodologie di insegnamento pratico e i criteri di valutazione. Dal 2024 è attivo un corso di formazione asincrono, realizzato in collaborazione con i referenti delle sedi ospedaliere, confermato per l'anno successivo grazie all'alta partecipazione e al gradimento espresso.

Parallelamente, sono state revisionate le schede di valutazione del tirocinio, con definizione delle aree di apprendimento per anno di corso, e introdotto il Diario di bordo dello studente.

Punti di Forza:

- Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione. La matrice di Tuning utilizzata e l'uso dei descrittori di Dublino permettono di organizzare al meglio gli insegnamenti e i risultati di apprendimento atteso, evitando sovrapposizioni o lacune.
- Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. La collaborazione con la laurea magistrale permette di programmare percorsi formativi di approfondimento e di attivare master o corsi di perfezionamento.
- Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti utilizzando i test TECO-T e D e le opinioni degli studenti che vengono discussi nella SMA. Ottima performance del CdS in relazione all'occupabilità dei laureati.
- Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale con rilievo di valori elevati in linea con tale classe di laurea.
- Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. L'introduzione del Diario di Bordo per gli Studenti e della

formazione e monitoraggio dei tutor sono un esempio dei azioni di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Il CdS analizza gli indicatori relativi ai principali aspetti del percorso formativo; dalla documentazione non emerge tuttavia in modo sempre esplicito il collegamento tra gli esiti delle analisi svolte, le decisioni assunte dagli organi collegiali e le conseguenti azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Matrice di Tuning
Descrizione:Documento che rappresenta in modo sistematico la relazione tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e insegnamenti del CdS}
Dettagli:Intero documento
File:1_LNST1_DCDS.4.2_Matrice di Tuning.pdf
- **Titolo:**[2] Verbale di consultazione con le parti sociali
Descrizione:Incontro tra il CdS e le parti interessate finalizzato all'analisi delle esigenze del territorio e del mondo del lavoro, al fine di valutare eventuali aggiornamenti e miglioramenti del progetto formativo del CdS.}
Dettagli:Intero documento
File:2_LSNT1_DCDS.4.2_PARTI SOCIALI_5_11_2025.pdf
- **Titolo:**[3] SMA 2025
Descrizione:Contiene una sintesi strutturata dell'andamento del CdS e dei suoi principali indicatori di qualità, finalizzata a verificare efficacia, coerenza e sostenibilità del percorso formativo}
Dettagli:iC02 pg 1
File:3_LSNT1_DCDS.4.2_SMA2025_PD.pdf
- **Titolo:**[4] File risultati TECO T_ TECO D
Descrizione:Strumento che valuta le competenze degli studenti universitari e l'efficacia dei Corsi di Studio, valutando le competenze trasversali, comuni a tutti i Corsi di Studio, indipendentemente dall'area disciplinare e valutando le competenze specifiche di area o disciplina, coerenti con gli obiettivi formativi del singolo CdS}
Dettagli:intero documento
File:4_LNST1_DCDS.4.2_Ostetricia_L_TECO_T_D_2024.pdf
- **Titolo:**[5] Rapporto Riesame Ciclico 2025
Descrizione:Individua criticità e punti di forza e definisce azioni di miglioramento nel quadro del sistema di Assicurazione della Qualità.}
Dettagli:
File:5_LNST1_DCDS.4.2_Rapporto Riesame Ciclico _2025 _Ostetricia.pdf
- **Titolo:**[6] Regolamento dell'esame di laurea in Ostetricia
Descrizione:Regolamento dell'esame di laurea in Ostetricia, allegato del Regolamento didattico del Corso di Studio}
Dettagli:intero documento
File:6_LSNT1_DCDS.4.2_Regolamento_esame_laurea_Ostetricia.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[7] Scheda dati occupazione Ostetricia PD
Descrizione:Esiti Indagine Almalaurea Condizione occupazionale laureati in Ostetricia }
Dettagli:Quadro 3



Andamento KPI Corso

Riferimento

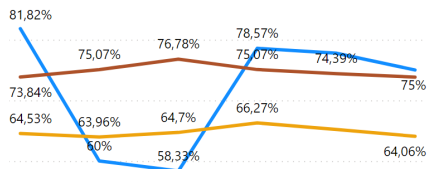
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

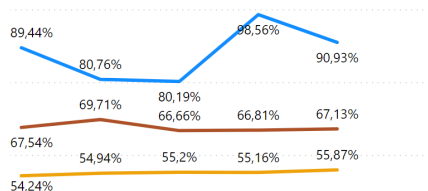
Edizione 10/2025

L/SNT1 - Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o) - PADOVA

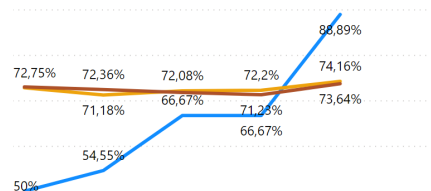
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



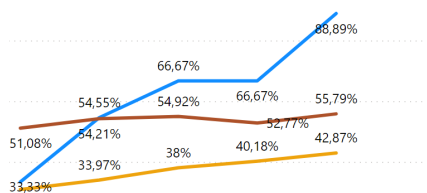
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



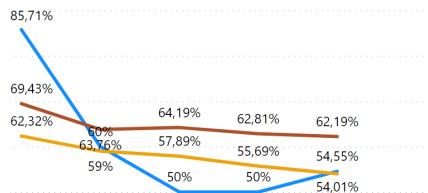
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



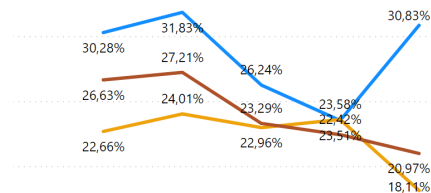
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



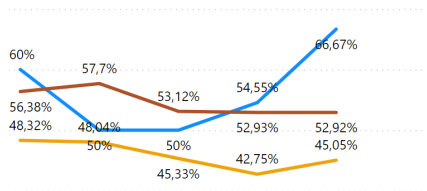
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



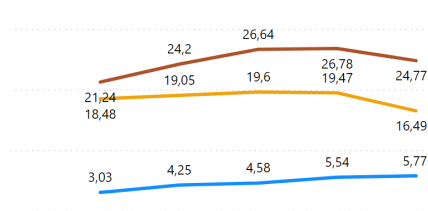
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



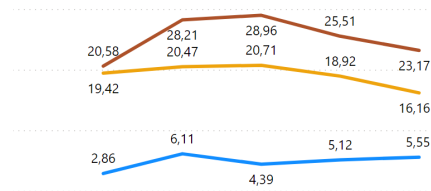
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione è data da andamenti e confronti in larga maggioranza positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Pienamente soddisfacente